IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 213. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 4 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dalla terra al mare.

La *Tribuna* dell'altra sera, commentando il nuovo Decreto-legge per l'estensione a tutto il Regno delle tariffe ridotte, nuovamente modificate, esamina brevemente la questione sotto un punto di vista, che ci sembra degno della maggior considerazione.

E il nuovo punto di vista è quello dei gravi danni, che dalla riduzione delle tariffe nei trasporti per ferrovia derivarono all'industria dei trasporti marittimi tra gli scali delle Puglie e della Sicilia, per i porti dell'Italia Settentrionale ed alla numerosa classe di coloro che da detta industria traggono i mezzi di loro esistenza.

I danni sono tali da indurre le Società di navigazione e gli armatori, che esercitano i servizi commerciali liberi tra i porti accennati, a sospendervi addirittura ed immediatamente.

La notizia ci parve così grave che abbiamo voluto assumere qualche informazione positiva ed ecco quale ne è il risultato.

Sta di fatto che le Società marittime e gli armatori in parola, di fronte al fatto indiscutibile che per effetto delle nuove riduzioni ferroviarie accordate ai prodotti compresi nelle varie tabelle annesse al Decreto, questi avrebbero indubbiamente trovato maggior convenienza ad affidare per la via di terra, abbandonando completamente quella di mare, fino ad oggi preferita pel minor costo, si rivolsero in tempo al Governo, prevenendolo che loro malgrado Società ed armatori si sarebbero trovati nella dolorosa necessità, per scongiurare gravi ed irreparabili danni, di sospendere tutti gli accennati servizi marittimi liberi.

Il Governo, compreso delle conseguenze, interessò le Società perchè sospendessero ogni loro deliberazione, almeno durante il corrente mese di agosto, in attesa dei provvedimenti che esso avrebbe creduto opportuno di adottare nell'interesse stesso del commercio dell'Italia meridionale.

Naturalmente il Governo non poteva non preoccuparsi delle conseguenze che deriverebbero dall'abbandono di tutti i servizi, eccetto di piccolo cabotaggio, sia per la improvvisa disoccupazione della numerosa classe, la quale vive di tale traffico, sia per i seri danni eventuali che soffrirebbero gli stessi prodotti, ai quali furono accordate le notevoli riduzioni ferroviarie, nei casi in cui, per ingombro delle linee ferroviarie i prodotti stessi dovessero subire inevitabili soste, senza poter più approfittare della via marittima.

A quanto ci risulta Società ed armatori preferenza al Governo decisero di soprassedere, per ora almeno, all'attuazione della radicale misura, in attesa dei provvedimenti promessi.

Questi i fatti, che danno luogo a gravi riflessioni, quando si pensi che per recare alle provincie meridionali ed insulari un beneficio economico, della cui efficacia molti dubitano, e di cui ad ogni modo l'esperienza ci darà la misura – si è perturbato tutto il servizio dei trasporti ferroviari, alla vigilia di risolvere il problema dell'esercizio, si è recato un bel colpo alla finanza dello Stato, mettendo per giunta all'orlo della rovina una classe numerosissima, qual'è quella che in Italia trae l'esistenza dai piccoli marittimi lungo le coste dei due mari!

Mi ormai il passo falso è fatto e non è più possibile ritirarsi dalla via dei compensi fino a che il Parlamento non avrà esaminato e risolto l'esame del problema dei trasporti per risolverlo con quella ponderazione, che è mancata al Governo.

Per quello stesso principio di giustizia distributiva, onde fu indotto il Governo ad estendere le tariffe ridotte a tutte le provincie del Regno, per ragione che gli interessi degli uni non si risolvessero in danno per gli altri, evidentemente il Governo deve sollecitare l'adozione di provvedimenti, che valgano a mitigare, se non ad eliminare completamente, le conseguenze che verrebbero a ricadere dal decreto legge su migliaia di poveri lavoratori del mare, specialmente delle coste meridionali.

Abbiamo dette sollecitare perchè la campagna vinicola è alle porte e non c'è tempo da perdere per assicurare all'abbondante raccolto delle Puglie e della Sicilia tutti i mezzi perchè il prodotto venga regolarmente e rapidamente trasportato nei centri di consumo e di transito.

Politica e Diplomazia

Belgrado, 3. — Il Ministro del Belgio ha questi oggi presentato le nuove credenziali al Re.

San Sebastiano, 3. — L'Ambasciatore a Parigi Leon del Castillo, ha dichiarato di essere venuto per trattare col Ministro degli esteri affari normali.

L'Ires, del Conte, Villaverde è ripartito per Madrid e conta di ritornare il 15.

Parigi, 2. — L'ambasciatore di Francia, presso il Quirinale sig. Barrère, è partito stamane per Basilea.

— Ieri sera l'ex Pres. del Consiglio Waldeck-Rousseau dette un pranzo in onore del Re dei Belgi, al quale assisteva pure il vice pres. della Camera Etienne.

Il Re partirà domani.

(S) **Madrid**, 2. — Si assicura che il Re Alfonso, dopo aver fatto un viaggio in alcune regioni della Spagna, che aveva non conosciute, si recherà all'estero a far visita a qualche Sovrano d'Europa.

— Si fa S. Sebastiano che il princ. De Radovitz ebbe una speciale conferenza col Pres. del Consiglio, Villaverde.

(S) **Madera**, 3 — La squadra inglese giunse alle ore 1 1/2 del pomeriggio.

Sbarcarono l'ammiraglio governatore vi furono pranzo e ballo.

(S) **Parigi**, 3 — L'ammiraglio Pothier, comandante in capo della squadra del Mediterraneo è morto oggi alle ore 3 pom.

La benedizione papale.

Ab antiquo il Pontefice nuovo eletto, dopo avvenuta la proclamazione e le altre cerimonie prescritte, usava presentarsi sempre alla grande loggia centrale nella facciata di San Pietro e benedire da lì, col popolo di Roma, il mondo intero.

Nel 1878, all'esordio del tempo, Leone XIII usò la benedizione *Urbi et Orbi* non fu data dall'esterno. Narrano le cronache che il Pontefice avesse ordinato al cortèo papale di recarsi alla loggia anzidetta, ma che qualche cardinale fece osservare essere ancor chiuso il passaggio per antico ordine dato da Pio IX, e che allora Leone XIII si rassegnò a dare la benedizione dall'interno della Basilica.

Ma in quel tempo — chi non ne conserva il ricordo nella mente può vederlo nei giornali dell'epoca – l'attesa non fu così viva e ansiosa come è adesso e molte inoltre l'elezione di Leone XIII giunse improvvisa, sicchè poca gente si trovava sulla piazza di San Pietro allorchè fu annunziato il nuovo Pontefice. Ma, sebbene il popolo sopraggiuntò per la benedizione non fosse molto numeroso, pure vi furono contusi e feriti nella ressa per entrare in San Pietro a ricevere la benedizione papale.

Oggi la situazione è diversa. La malattia di Leone XIII prima, la sua morte poi, il Conclave adesso e l'elezione del successore hanno destato un interesse vivissimo che cresce sempre più, sicchè in questi giorni la piazza di San Pietro è affollata da alcune decine di migliaia di persone, le quali anelano di sapere subito chi sarà il nuovo Pontefice e di vederlo.

Ora è facile comprendere che se la benedizione fosse data nell'interno di S. Pietro, una folla immensa, resa più irrequieta dall'ansietà e dalla attesa, che si protrae già oltre le facili previsioni di molti, si precipiterebbe dentro la Basilica con serio pericolo di disordine e di disgrazie gravissime.

Non è soltanto, dunque, un desiderio universalmente diffuso quello di vedere restaurare la solenne benedizione *Urbi et Orbi*, che, al postutto non implica alcun atto politico e non compromette alcuna pretesa della Santa Sede, ma tale ritorno alle tradizioni e alle costumanze varrebbe anche a prevenire spiacevolite forse inevitabili guai.

Compiutamo pertanto che tale decisione dipende unicamente dalla volontà del nuovo Pontefice, sicchè dobbiamo limitarci all'augurio che la sua volontà corrisponda al desiderio generale.

Re Edoardo e l'Irlanda.

(S) **Londra**, 3. — Il Re Edoardo ha diretto al popolo irlandese un proclama nel quale si felicita dell'accoglienza leale ed affettuosa fatta a lui ed alla Regina Alessandra e soggiunge che la realizzazione della speranza che egli ha costantemente espresso durante il suo viaggio, di giorni più lieti per l'Irlanda dipende molto dalla cooperazione di tutti, dalla fiducia che il popolo deve avere in se stesso, dalla diffusione di una cultura migliore e più pratica ed infine dall'aumento dello spirito di tolleranza e del mutuo rispetto.

Questo proclama è stato affisso oggi in tutta l'Irlanda.

Scandalo in Ungheria

(S) **Budapest**, 3 — La Commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare del tentativo di corruzione esercitato sul deputato Zoltan Popp, continua gli interrogatori.

Il giornalista Singer si dichiarò convinto che il Presidente del Consiglio, conte Khuen Hédervary, ignorava assolutamente l'atto del conte Szapary. Questi si sarebbe dichiarato pronto a consacrare l'intero suo patrimonio per soffocare l'istruzionismo.

Le quote minime.

Sono anni che il progetto di sgravare le quote minime si propone e si ripropone al Parlamento senza arrivare mai al porto.

Curioso però che, nel succedersi di tanti progetti, non siasi mai potuto determinare con esattezza quale sarebbe lo sgravio reale, che dalla abolizione delle quote minime avrebbero i contribuenti, e quale per conseguenza la perdita, che dovrebbe sopportare la finanza.

Ognuno dei progetti venuti dinanzi alla Camera era bensì accompagnato dal suo bravo allegato, che dava in soldi e denari l'ammontare delle quote minime, delle quali si proponeva l'abolizione, ma, quando poi si voleva passare a raffronto codesti allegati, si trovava che essi non concordavano. Ne a spiegare la differenza, talvolta anche marcata, era ed è sulfi ciente ragione la diversa base allo Stato per debito di imposta di tutte partite, per le quali vengono a sparire altresì le relative quote.

A rendere queste incertezze di notizie indubbiate contribuisce la giusta disposizione, comune a tutti i progetti presentati in qui, che esclude dall'esonero delle quote minime i possessori di altri redditi. Ma pare a noi cosa degna di studii, i quali si rinnovano o si ripetono da oltre un ventennio, anche questo fattore si sarebbe potuto determinare con una sufficiente approssimazione.

L'ultimo progetto, presentato alla Camera dall'attuale guardasigilli nel novembre del 1902, sul quale ha riferito l'on. Vendramini, presenta pur esso l'ignoto una perdita di poco superiore ai tre milioni in conseguenza dell'abolizione delle quote minime.

E' una presunzione che non risponde allo stato di fatto, se sono vere le cifre, che l'on. Montagna ha raccolto nella sua contro-relazione e che è prezzo dell'opera di riprodurre.

L'on. Montagna, infatti, dice che il numero delle quote minime per i terreni e di 3,107,786, le quali sono gravate di un peso di L. 6,922,734, sovraimposte comunali e provinciali comprese.

Ora, se da L. 6,922,734 predette si sottraggono, in conseguenza della disposizione, che esclude dallo sgravio i possessori di altri redditi, lire 1,384,547 — cioè il 20 per cento — restano lire 5,538,187 e non le L. 3,107,786, che l'on. Vendramini registra nella sua relazione.

Perchè una siffatta differenza, non piccola in verità?

Ne tace la relazione: ne tace la contro-relazione.

Quantunque la questione degli sgravii non sia per ora all'ordine del giorno, se debba probabilmente essere riproposta a breve scadenza, tuttavia non parrà inopportuno questo richiamo ad una maggiore esattezza di cifre e di dati.

Ecco, intanto, secondo le notizie dell'on. Montagna, la dimostrazione per compartimenti delle quote minime, in rapporto all'imposta totale.

Compartimenti	Imposta totale	Quote minime numero	Quote minime importo	Sgravio in rap. all'imposta totale
	(a)	(a)	(b)	
Ligure-Piemontese	31,190,803	580,138	1,457,342	4,67
Lombardo-Veneto	39,907,526	616,638	1,474,724	2,46
Parmense	6,808,823	51,956	128,160	1,87
Modenese	7,573,913	71,006	155,049	2,04
Toscano	15,665,357	111,693	254,140	1,62
Ex-Pontificio	35,500,412	222,507	385,889	1,08
Napoletano	58,379,827	903,749	1,852,082	3,17
Siciliano	14,422,199	260,816	973,316	6,72
Sardo	5,917,066	132,301	242,337	4,78
Totali	238,012,921	3,107,786	6,922,734	2,90

Il maggior numero di quote minime danno i Compartimenti siciliano, sardo, Ligure-Piemontese e Napoletano.

I Compartimenti Ex-Pontificio, Toscano, Parmense e Modenese danno invece il minor numero.

Nei riguardi della popolazione si hanno i seguenti rapporti:

	Popolazione	Sgravio Lire	A capo Lire
Piemontese-Ligure	4,483,044	1,457,342	0,33
Lombardo-Veneto	7,527,917	1,474,724	0,20
Parmense	541,836	128,160	0,25
Modenese	572,733	155,049	0,28
Toscano	2,566,735	254,144	0,09
Ex-Pontificio	4,320,900	385,889	0,09
Napoletano	8,641,467	1,852,082	0,22
Siciliano	3,568,134	973,316	0,27
Sardo	795,793	242,337	0,30
Totali	32,963,779	6,922,734	0,21

Il maggior beneficio dall'abolizione delle quote

(a) Imposta erariale accresciuta della sovrimposta provinciale e comunale.

(b) per ogni 100 lire d'imposta totale.

Le perizie calligrafiche.

Il sistema giudiziario di ammettere periti di accusa e periti di difesa, i quali, in nome della scienza, affermano gli uni una cosa e gli altri quella opposta, è frequentemente ragione, nelle sale dei tribunali e delle assisie, di torti molto gravi e non sempre estimabili, che non contribuiscano troppo al prestigio della dea Temi e alla punizione dei rei. Ma le perizie artistiche, direm così, e quelle calligrafiche in ispecie forniscono spesso argomento a spettacoli indecenti.

Noi ricordiamo come un collegio di periti calligrafici d'accusa sostenesse una volta ad oltranza la contraffazione di un documento e il tribunale sentenziasse in vece « essere stabilito a cedo nullo e chiunque la autenticità dei documenti » ; e come in un'altra occasione un principe del foro, spalleggiato dai periti, di chiarasse aperto e fasciitone un documento, quale che anno dopo, in causa civile, fu riconosciuto dal medesimo avvocato-principe, regolarissimo, autentico e probativo.

Dee esempi di questo genere, che si contano a centinaia, non si capisce come sia possibile prendere ancora sul serio le perizie calligrafiche, le quali possono avere un certo valore, in determinati casi, quando per es. si tratti di cambiali e di obbligazioni, soltanto dopo, però, che da un insieme di altre prove *sicure* risulti già la quasi certezza del fatto che la perizia afferma.

Ma voler fare di queste sentenze calligrafiche una prova assoluta e capitale di colpa o d'innocenza è addirittura una follia e l' ostinarvisi sarebbe ridicolo se non si trattasse, invece, di mettere a repentaglio l'onore e la libertà dei cittadini. Prendiamo, per es. il caso Modugno.

Il tenente Modugno è accusato di aver uccisa la moglie simulandone il suicidio. Tale accusa è corroborata, finora, da prove indiziarie e da due perizie; una medico-balistica e l'altra calligrafica. Si comprende, quindi, come l'ultima perizia possa esercitare qualche influenza sulla sorte dell'imputato.

Ora noi non siamo punto teneri del Modugno, contro il quale sono state fatte anche gravissime accuse per la condotta tenuta in Cina, ma domandiamo se è serio che tre periti calligrafi, dopo avere lungamente esaminato il biglietto che la moglie del Modugno avrebbe scritto prima di morire, vengano fuori a spiatare, con grande sicurezza, una sentenza come questa:

2° *La dipositrà* tra la scrittura autografa normale di Vincenzina Di Cagno e quella della lettera 28 dicembre 1902 *non è affatto probitta al tachimetodo autographico che talora incontra in società*, ma è effetto di una subita violenza fisica, *se tanto non di una coercizione morale*.

A chi vogliono darla a intendere i periti con questa *sentenza calligrafica* impastocciata con locuzioni prese a prestito dalla fisiologia, dall'anatomia e dalla psicologia? Quale competenza hanno essi per parlare di « tachimetodo autographico » e che cosa vuol dire turbamento « talora incombono ai suicidi? » , E come fanno ad affermare che quella « diversità » non è l'effetto di una violenza fisica « tanto meno » le è di una « coercizione morale? » . Tutto ciò sembra troppo dalla calligrafia, in cui i tre periti saranno maestri, per poter conferire alcun valore alle loro asserzioni.

Ma procediamo. I periti affermano ancora:

3° La *contraffazione* dell'intera lettera... appariene *indubbiamente* alla mano di Vito Modugno.

E' già molto ardito stabilire su un documento sia autentico o contraffatto perchè nelle circostanze, salvo i casi eccezionali di una calligrafia spiccatamente caratteristica, influiscono sulle variazioni della scrittura d'una medesima persona, la quale si modifica coll'età, coll'uso della carta e della penna adoperate, colla stato d'animo, colla posizione tenuta da chi scrive ecc. Ma venire ad affermare che « indubbiamente » l'ammessa contraffazione è opera di una determinata persona, e, per lo meno, un colmo di audacia perizale calligrafica.

Mercè la conclusione n. 4 i detti periti affermano altresì categoricamente quale sarebbe, secondo loro, la condotta tenuta nella scrittura del biglietto « cioè che il testo venne scritto per primo ; « che l' apposizione della data è posteriore » ; e che « la firma è contemporanea », E anche questo deduzioni sono molto arrischiate, poichè mentre non si spiega che cosa si significhi quel « contemporanea » cioè se si riferisca all'epoca in cui venne scritto il testo o a quella in cui fu scritta la data, non siamo punto persuasi che l'arte calligrafica possa arrivare a stabilir con sicurezza la successione cronologica della scrittura di un documento o la « epoche » in cui la scrittura avvenne.

E tra simili periti non si sono però, mancate contestazioni di questo e hanno sentenziato altresì — con elementi storici o psicologici che non sappiamo immaginare quali siano — essere stato contraffatto il contesto della lettera 28 dicembre 1902 « in *epoca precedente* a tale giorno ». Qui, come i lettori vedono, si passa addirittura dalla calligrafia alla chiromanzia, all'interpretazione dei segni e alla ricerca della cabala per il lotto. Perchè il biglietto fu scritto prima del 28 dicembre ? Mistero !

Finalmente i periti affermano :

5° L'incerto contenuto della lettera fu contraffatto adoprandosi l' inchiostro della *calamariera* trovatasi il 29 dicembre nella stanza da studio della palazzina Modugno.

A questo punto si cassa addirittura nell'indecenza. I summenzionati periti, trasformandosi in accusatori a ogni costo, fabbricano una pretesa prova di reità del Modugno, prova che, in ogni caso, non avrebbe nulla da vedere colla perizia calligrafica, con quella chiesti chiamato stegnalmente *calamariera*. Infatti se avessero dato al recipiente così indicato il nome comune di calamaio, avrebbero veduto che la moglie poteva scrivere — non diciamo con ciò che abbia scritto — col calamaio esistente nello studio del marito senza dimostrare con questo nè il suicidio nè l'omicidio.

Ma siccome si parla del calamaio perchè presumibilmente esso conterrebbe l'inchiostro così sarà bello a noi di chiudere rivolgendo al buon senso dei lettori — di quello dei periti è inutile parlare — queste tre domande :

1. Da dove risulta che dall' inchiostro adoperato nel biglietto sia stata fatta un'analisi chimica ?

2. Se quest'analisi fosse stata fatta — e per suggerirla bisognava *distruggere* una parte almeno del biglietto — che cosa proverebbe l'uso del medesimo inchiostro così da parte del marito come da quella della moglie ?

3. Siccome è raro che chi scrive adoperi un inchiostro *personale*, ma la immensa maggioranza dei mortali lo compra bello e fatto, non è chiaro che il *medesimo inchiostro* può essere usato non soltanto dalla moglie e dal marito, ma benanche da mille o diecimila persone la quali non si siano mai viste nè conosciute ?

Le risposte a queste domande debbono dimostrare l'assurdità di questa perizia, a meno che gli illustri calligrafi non siano disposti a sentenziare che il biglietto fu scritto non soltanto col medesimo inchiostro ma anche intingendo la penna nella stessa *calamariera*.

E questo questo non proverebbe proprio nulla nella faccenda.

Pei trattati di commercio.

Sappiamo che si è iniziato uno scambio tra i Gabinetti della Triplice per riuscire possibilmente ad una rapida definizione dei trattati commerciali, in guisa da agevolerebbe naturalmente i negoziati, senza costringere i tre Governi a risoluzioni reciprocamente dannose pei tre paesi.

L'importazione del grano.

I proventi doganali del luglio registrano un nuovo aumento nella importazione del grano, la quale da 76,967 tonnellate nel luglio del 1902 è salita a 116,662 tonnellate.

Per l'anno finanziario 1902-903, testè spirato, la statistica ha registrato una importazione di 1,253,276 tonnellate, quantità mai raggiunta in passato.

Se il movimento ascendente constatato nel luglio dovesse mantenersi durante l'intiero esercizio, l'importazione al 30 giugno 1904 si aggirerebbe attorno ad un milione e quattrocentomila tonnellate, ossia, in altre parole, sarebbe quasi doppia della importazione media accertata negli ultimi diciotto anni, come meglio apparisce dal seguente specchio:

	Tonnellate	Differenza
1885-86	804,994	—
1886-87	977,944	+ 172,949
1887-88	953,677	— 24,816
1888-89	628,372	— 324,305
1889-90	895,854	+ 267,582
Media quinquennio	843,048	+ 40,051
1890-91	493,762	— 402,091
1891-92	919,011	+ 74,702
1892-93	953,210	+ 534,199
1893-94	634,454	— 321,766
1894-95	513,387	— 118,067
Media quinquennio	702,167	— 240,887
1895-96	859,954	+ 337,667
1896-97	429,565	— 121,389
1897-98	911,840	+ 512,275
1898-99	421,071	— 520,769
1899-900	540,425	+ 119,354
Media quinquennio	636,772	+ 32,611
1900-901	990,612	+ 450,187
1901-902	930,285	+ 60,327
1902-903	1,252,498	+ 322,111
Media triennio	1,058,065	+ 125,292
Media 1885-903	757,173	+ 121,292

Dalle predette cifre si rileva:

primo, che l'importazione del grano è soggetta a notevoli sbalzi, non ostante gravissimi difficili dalla produzione interna;

secondo, che l'importazione, mantenutasi, in media, di poco superiore alle 630 mila tonnellate nel decennio 1893-1902, ha preso nell'ultimo triennio uno sviluppo, che non accenna ad arrestarsi.

+

Abbiamo detto che le condizioni della produzione interna non sono sufficienti a giustificare gli sbalzi che si verificarono nella importazione del grano. Infatti, per usare un esempio, nell'anno finanziario 1888-89 la statistica registra per la produzione 41,233 ettolitri e per l'importazione 801,991; nell'anno finanziario 1898-99, invece, malgrado una minore produzione interna — ettolitri 38,899,000 — l'importazione diminuisce a 628,372.

Il movimento della produzione durante il periodo 1885-86—1902-903 è indicato dalle cifre, che raccogliamo in appresso:

	Produzione tonn.	Importazione tonn.	Totale tonn.
1885-86	2,830,289	804,994	3,635,273
1886-87	2,896,329	977,944	3,874,272
1887-88	3,073,057	953,677	4,026,734
1888-89	3,024,725	628,372	3,258,097
1889-90	2,597,823	895,854	3,493,677
Media	2,884,448	843,048	3,666,496
1890-91	3,216,037	493,011	3,709,048
1891-92	2,949,107	953,210	3,902,317
1892-93	3,073,057	634,454	3,726,511
1893-94	3,408,629	513,387	3,922,016
1894-95	2,576,622	859,954	3,427,576
Media	3,044,272	692,167	3,654,139
1895-96	2,806,895	859,954	3,657,849
1896-97	3,562,009	429,565	3,991,574
1897-98	1,959,210	911,840	2,901,050
1898-99	3,345,264	421,071	3,766,335
1899-900	3,360,864	540,425	3,901,289
Media	3,006,868	636,772	3,643,614
1900-901	3,240,204	990,612	4,230,816
1901-902	3,878,784	930,085	4,808,869
Media	3,562,491	1,058,065	4,620,558
Media generale 1885-1902		757,173	3,891,051

In altri termini, il consumo del grano da tonnellate 3,625,273 nell'esercizio 1885-86 è cresciuto, con qualche oscillazione intermedia, a 4,808,869 tonnellate nell'esercizio 1901-902, che registra la cifra più alta per la produzione interna ed una delle maggiori per l'importazione del grano straniero, superata soltanto, e non di molto, negli anni 1886-87, 1887-88, 1892-93, 1897-98 e finalmente 1900-901.

Resta dimostrato, pertanto, che l'importazione non sta sempre in ragione inversa della produzione nazionale e conviene conchiudere essere il consumo che aumenta ed aumenta in proporzione maggiore dell'aumento normale della popolazione.

Infatti, con una popolazione di 29,214,640 abitanti, il consumo fu nell'anno finanziario 1885-86 di 3,639,662 tonnellate, in misura media di 123 chilogrammi a testa. Nell'esercizio 1901-902 il consumo salì a 4,808,649 tonnellate, ossia a chilogrammi 153 per testa, data una popolazione di 32,638,538 abitanti.

Se il consumo fosse aumentato in ragione della popolazione avrebbe dovuto essere di sole 623,095, mentre, invece, sah a 1,198,987 tonnellate, cosìa superò l'aumento proporzionale alla popolazione di 775,912 tonnellate.

Segno è che le condizioni generali dell'economia sono in via di progressivo miglioramento.

E le prove indirette le fornisce anche le cifre predette. Infatti nel biennio 1897-99, che fu economicamente e politicamente uno dei peggiori, il consumo del grano era disceso a 109 chilogrammi a testa.

L'arbitrato franco-inglese.

(S) **Londra**, 3. — L'Ambasciatore di Francia ha comunicato al deputato Sinclair il seguente dispaccio del Presidente della Repubblica :

« Ho preso visione del telegramma che mi hanno inviato i membri del Parlamento inglese che hanno fatto alla Camera dei Comuni una così calorosa accoglienza al loro colleghi francesi. Commosso dei sentimenti da loro espressi, vi prego di volere essere interprete presso di loro dei miei ringraziamenti. *Emilio Loubet.* »

Il *Morning Post* pubblica un'intervista col deputato francese Denys Cochin, il quale ha dichiarato di essere contrario all'idea di un trattato generale di arbitrato tra la Francia e l' Inghilterra, il quale farebbe più male che bene. Ha soggiunto che la questione dell'Estremo Oriente è un grave ostacolo : le dichiarazioni pacifiche degli uomini di Stato inglesi e l'aumento degli armamenti costituiscono una contraddizione che non bisogna incoraggiare nelle altre nazioni. Denys Cochin ha detto infine : Dobbiamo fare un trattato troppo lontano ; noi non dobbiamo fare altrettanto.

(S) **Londra**, 3 — I parlamentari inglesi resteranno la visita agli uomini parlamentari di Francia il 25 novembre prossimo.

Già settanta di essi mandarono la loro adesione al deputato Saintelaire.

Il nostro commercio nel 1.° semestre

III. Materie industriali lavorate.

In questo gruppo prevale per valore l'esportazione sull'importazione, e mentre questa si presenta nei primi sei mesi in perdita a confronto dell'uguale periodo dell'anno scorso, quella si presenta in aumento in quasi tutti i generi.

I risultati generali si riassumono così:

	1. sem. 1903 (Lire)	Diff. sul 1. sem. 1902 Lire
Importazione	189,917,387	— 18,057,301
Esportazione	265,180,450	+ 12,083,965

Nell'**importazione** diminuiscono sensibilmente le seguenti voci:

	1. sem. 1903 (Lire)	Diff. sul 1. sem. 1902
Seta tratta greggia	44,138,300	— 10,871,900
Ghisa in pani	5,400,360	— 3,656,952
Lane tinte cardate	18,842,100	— 2,433,240
Rame e ottone in pani	5,353,040	— 2,191,020
Grassi	4,207,420	— 1,907,780
Ferro e acciaio in lam.	2,747,000	— 1,743,001
Solfati	12,490,222	— 907,568

Aumentarono invece le importazioni di

Nitrato di sodio	7,811,985	+ 3,752,832
Oli fini	2,197,584	+ 689,771
Pelli preparate	8,257,250	+ 658,395
Paraffina solida	2,791,035	+ 608,975

Sono pure in qualche aumento le importazioni di pasta di legno, di ferro greggio in masselli e acciaio in pani, di ferro e acciaio laminati e battuti, in verghe, sarraglie e fili, di lamiere di ferro piombate e stagnate semplici, ecc.

+

Nella **esportazione** l'aumento è determinato quasi esclusivamente dalla seta tratta, semplice o torta, anche tinta.

Ne abbiamo esportate nel 1.o semestre:

	Quintali	Lire
1902	37,351	194,529,860
1903	40,725	211,346,857
Diff. +	3,374	+ 16,816,997

L'aumento è del resto progressivo nel quinquennio. La maggior parte di è presa dalla Svizzera (qu. 14,746) e dalla Germania (qu. 10,531), seguono gli Stati Uniti con 7101 qu. ; e la Francia con qu. 5642, il resto, per minori quantità, gli altri paesi.

Sono pure in aumento le seguenti esportazioni di materie necessarie alla industria lavorate:

	1° sem. 1903 Lire	Diff. sul 1902 Lire
Trecce di paglia	4,704,380	+ 1,411,260
Prodotti chimici	3,063,670	+ 886,920
Pelli preparate	2,845,285	+ 260,750
Carbone di legna	1,101,250	+ 247,500
Acidi	1,021,427	+ 134,711

A questi aumenti si contrappongono le seguenti diminuzioni:

Prodotti resinosi	3,600,081	— 2,193,981
Olio d'oliva al solfaro	1,950,999	— 1,215,016
Oli volatili	1,702,841	— 632,306
Sughi	8,187,140	— 1,100,079
Filati di cotone	9,634,050	— 1,132,240
Cascami di seta pettinati	2,672,983	— 306,383
Filati lino e juta		

+

Merita uno speciale dettaglio la *importazione* dei prodotti chimici, che costituisce uno dei rami interessanti di questo gruppo.

	1. sem. 1903 Quint.	Lire	Diff. 1. sem. 902 Quint.	Lire
Acidi	12,926	1,595,232	+ 2,764	+ 419,47
Ammoniaca, potassa, soda caustica	98,622	2,529,898	+ 8,140	+ 241,986
Ossidi	14,079	654,860	+ 251	+ 48,390
Acetati e piroligniti	3,955	165,824	+ 178	— 7,101
Carbonati	126,336	1,891,361	— 2,293	— 9819
Cloruri	47,978	773,965	— 20,930	— 238,28
Nitrato di sodio	371,385	7,811,985	+ 178,724	+ 3,752,832
Solfati	337,661	12,490,222	— 19,689	— 907,568
Bromo e iodio	202	36,360	+ 21	+ 37,800
Paraffina solida	19,885	2,791,035	+ 7,125	+ 608,975
Altri prodotti chimici	30,059	1,806,360	+ 1,210	+ 113,410
Medicinali n. n.	8,997	1,853,399	+ 1,060	+ 182,450

Si tratta di circa 44 milioni e mezzo di lire, ossia di quasi un quarto della importazione totale di questo gruppo,

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 3 contiene:

Legge che autorizza la spesa per l'esecuzione delle opere di sbarramento di un tratto del « Canale della Botte » (Bologna) — RR. DD. concernenti: Modificamenti dei ruoli organici del personale degli Istituti nautici annessi alle R. Università di Cagliari; del ruolo organico del personale del Corpo Reale del Genio civile, delle sedi e della circoscrizione dei circoli della guardia di finanza.

Rel. e R. D. che proroga i poteri del R. Commr. straord. di Fragineto Monferto (Benevento).

D. M. che dichiara e classifica i vincitori del concorso a 30 posti di volontario nell'Amm. governativa dei dazi di consumo di Napoli e Roma.

Divieto d'esportazione — Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 29 corr. in Montenero di Livorno, è stato attivato il servizio pubblico un ufficio telegr. governativo con orario limitato.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Firenze,** 3. — Stamane ebbero luogo i funerali del deputato Piccini. Il feretro fu trasportato dalla stazione al cimitero.

Intervennero alle onoranze le autorità civili e militari, un battaglione di fanteria con musica e bandiera, le Associazioni cittadine e numerosi amici.

Seguivano il feretro, portato dalla Misericordia, venticinque carrozze con corone di fiori.

Per Leone XIII.

Maddaloni, 3. — E' stato celebrato oggi nella Chiesa parrocchiale un funerale in suffragio di Leone XIII, al quale sono intervenuti il comandante maggiore, ammiraglio Marchese, gli ammiragli Frigerio e Annovazzi, della Squadra del Mediterraneo, ancorata in questo porto, con vari ufficiali della marina e dell'esercito ed il Sindaco Sabatini con la Giunta comunale.

Firenze, 3. — Stamane nella basilica di San Lorenzo sono stati celebrati solenni funerali in suffragio di Leone XIII.

Vi sono intervenute le autorità civili e militari.

Ha celebrato la messa il priore della Basilica, mons. Giovannini.

(S) **San Remo,** 3. — Stamane, nella Cattedrale, presenti le autorità civili e militari, furono celebrate solenni esequie in suffragio di Leone XIII.

Pontificò la messa il vescovo, mons. Boffra.

Durante la cerimonia religiosa regnò rimarco chiosis.

Conferenze infantili.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Ancona, 3, ore 19.10. — E' stato inaugurato stamane il corso delle conferenze infantili, presenti le principali Autorità e 60 tra direttrici e maestre. Il provveditore agli studi Stoppoloni pronunciò un elevato discorso, indi le signore Cesa, Eliseo e il dottore Fuà pronunciarono il programma dei conferenzieri.

Nel porto di Genova.

Genova, 3. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 25 al 31 luglio:

Vapori e bastimenti accostati 4; merci sbarcate tonn. 4137, merci imbarcate tonn. 295; merci arrivate per ferro in 6 carri tonn. 348; merci partite per ferrovia 6 carri tonn. 3435; merci in deposito estero tonn. 26,967; merci in deposito nazionali tonn. 5529.

Il processo Murri-Bonmartini.

(Servizio speciale del *Popolo Romano***)**

Bologna, 3, ore 14. — Riassumo queste notizie dal *Resto del Carlino*:

L'istruttoria avrebbe, con largo corredo di prove, assodato che il pensiero di disfarsi del Bonmartini era antico nella Linda e in Tullio Murri, il disegno per eseguire il proposito fu invece attuato improvvisamente e rapidamente.

Vari testimoni avrebbero deposto che alla Linda stessa il marito non aveva nascosto i timori per la sua fine: ella dichiarò infatti a qualcuno che il Bonmartini le aveva detto: « Ho paura che mi tolgano dal mondo ». Quindi è egli temeva del cognato e non della moglie: o, meglio capire che sospettava e che non si sapeva assolutamente cogliere all'improvviso, sperò di distruggere i tratti disegni d'astrambi.

L'istruttoria ha avvolto pure che il Bonmartini non trascurò di tutelare la sua vita e che fu ucciso proprio la vigilia di quel trasferimento di sè e della famiglia a Padova che, secondo lui, lo avrebbe garantito da insidie ulteriori.

Circa il Naldi l'istruttoria ha stabilito che l'*alibi* presentato da lui è inattendibile ma che, nondimeno, non prova nulla. L'Accusa ritiene che gli assassini siano stati due.

Furono importanti dell'istruttoria sono quelle che contengono le rivelazioni della Bonetti, riguardanti il proposito delittuoso di Linda. Il viaggio di lei a Lipari col Secchi, l'offerta del veleno e la distruzione della fiala del compiici, fatto in casa sua ov'erano stati portati da Tullio e da un altro che ella non ha nominato. Ora la Bonetti vorrebbe ritrattarsi.

In quanto al Secchi si rileva che abbia fatto le note ampie confessioni e sia stato fiero contro l'amante nella speranza del proscioglimento o, almeno, dalla libertà provvisoria. Ma di questa non v'è parla neppure. Intanto si guidice istruttore ha avvertito gli amministratori del Secchi di depositare nelle carceri una buona somma di danaro per risparmiare a sè stessa la noia di far depositi tanto spesso.

Bagni e Villeggiature.

Da Montecatini, 2 agosto — (*gs.*) Quest'anno Montecatini ha accolto meglio ancora del solito i suoi assidui e numerosissimi frequentatori. E più tardi, più confortevole, più allegra e anche più fresca del passato. Strade nuove e stabilimenti rinnovati. Così si spiega come la colonia villeggiante divenga sempre più distinta e numerosa.

Ai nomi di Baccelli Guido e Prospero Colonna, che sono ormai due istituzioni prettamente romane, bisogna via via aggiungere altri nomi di onorevoli e subrevoli. L'altro ieri è giunto il deputato Poggi e ieri il Sindaco di Capri: stamane sono sbucati fuori, quasi d'improvviso Oreste Calabresi e Luigi Zoncada. Per domani è annunziato l'arrivo di Virgilio Talli. Anche le signore, eleganti come sempre, abbondano. E, naturalmente, la mota, oltre che il *passaggio* delle famose acque, è pure la *Locanda Maggiore*, non meno celebre per il frequente soggiorno che vi faceva Giuseppe Verdi e per l'amenità del cav. Melani che provvede a tutto e contenta tutti straordinariamente bene.

I divertimenti non difettano: la Compagnia di operette della signora Tani alle *Varietà* e spettacoli di cafféconcerto all'*Eden*. Concerti strumentali al *Tettuccio* e alla *Torretta*.

E gli onori di casa ai romani li fa con molto garbo e simpatia, con molta Aida Chierici, il collega Mario di Fiori assunto già da più tempo alla direzione del locale periodico *Il Tettuccio*.

Pel viaggio del Re a Parigi.

(S) **Parigi,** 3. — Il *Figaro* dice che probabilmente, in occasione della visita del Re d'Italia a Parigi, si darà in suo onore una giornata di caccia al Castello di Compiègne, qualora lo permetta la durata del soggiorno che il Re farà a Parigi.

SCIENZE E LETTERE

Edison e i raggi Roentgen.

(S) **Londra,** 3. — I giornali hanno da New-York, che in seguito ad esperimenti fatti con i raggi Roentgen, Edison è diventato quasi cieco. I medici gli hanno prescritto di astenersi da tali esperimenti se non vuole essere colpito da cecità completa. Il preparatore di Edison ha avuto il braccio destro paralizzato, tanto che si è dovuto amputarglielo. L'altro braccio è minacciato ed i medici hanno già proceduto all'amputazione di tre dita della mano.

Congresso geografico.

(S) **Parigi,** 3. — Oggi a Rouen vi fu la cerimoniosa riunione dell'apertura del XXIV Congresso della Società geografiche ; anche l'Italia vi era rappresentata.

ECONOMIA E STATISTICA.

Fra America del Nord e del Sud

Da rapporti consolari, comunicati dalla Camera di commercio italiana in New-York, risulta che nel decennio 1892-1901 l'importazione dagli Stati Uniti nell'America del Sud fu la seguente:

	1892	*1901*
	Dollari	
Nel Brasile	14,300,000	12,000,000
» Argentina	2,900,000	11,500,000
» Venezuela	4,000,000	3,300,000
» Chili	3,500,000	5,300,000
	24,700,000	32,100,000

Il commercio della Spagna. (1. trim. 1903 .

La Direzione delle dogane spagnuole ha pubblicato i risultati del commercio internazionale della Spagna, durante il 1. trimestre del 1903 in confronto al 1902, come nel seguente prospetto :

Importazione.

	1. trim. 1902 (pesetas)	1. trim. 1903 (pesetas)	Diff.
Materie prime	106.870,659	106.387,996	—
Articoli fabbricati	63.843,704	60.291,966	—
Sostanze alimentari	25.916,043	27.669,550	+
Totale	196.630,406	194.349,512	—

Esportazione.

	1. trim. 1902 (pesetas)	1. trim. 1903 (pesetas)	Diff.
Materie prime	67.562,605	73.771,531	++
Articoli fabbricati	28.952,346	37.482,855	++
Sostanze alimentari	66.391,606	73.242,231	++
Totale	162.846,559	184.496,707	+

Le importazioni sono diminuite di più di 2 milioni in confronto al 1902.

Le importazioni sono invece aumentate di una ventina di milioni.

I prodotti che la Spagna ha importato in maggiore quantità sono il ferro lavorato, acciaio in sbarre, droghe, prodotti chimici, lana e tessuti di lana, seta, carta, cuoio e pelli, caffè e tabacco.

Le maggiori esportazioni sono date dalla blenda (minerale piombifero), dal minerale di rame, di ferro, manganese, rame, mercurio, piombo.

Ha anche aumentato, però in proporzione minore, la esportazione delle droghe e prodotti chimici, tessuti di cotone e di fibre vegetali, tessuti di lana, legnami, sughero greggio e lavorato.

Anche le sostanze alimentari di ogni specie sono state esportate per 12 milioni in più che nello stesso periodo 1902.

Da queste cifre si può arguire che, sebbene lentamente, la situazione commerciale della Spagna tende a migliorare e che le industrie dimostrano pure crescente attività, come lo prova la minore importazione e la maggiore esportazione di articoli fabbricati.

La più nota e grande fiera in Russia.

(S) **Pietroburgo,** 3. — Si ha da Nijni-Novgorod che gli affari dell'annuale grande fiera vanno malissimo; parecchi mercanti notarili non vi sono andati; e vi è pure scarso numero di acquirenti.

Scioperi ed agitazioni.

Lo sciopero generale in Spagna abortito.

Madrid, 3. — Lo sciopero generale è scoppiato a Murcia, a Cadice, a Ronda (provincia di Malaga), ad Alcoy (provincia di Alicante), ad Alcalà (provincia di Cadice) ed a Barcellona.

In alcuni luoghi vi sono stati scontri fra i gendarmi e gli operai.

Mancano particolari.

Barcellona, 3 — Le energiche misure prese dalle autorità hanno fatto abortire lo sciopero generale. La città presenta il suo aspetto abituale.

Ore 5 pom. — Le ultime notizie recano che l'ordine nelle provincie è perfetto.

Una scommessa

Bisogna non aver mai fatto parte di alcun Comitato di beneficenza, per ignorare con quale facilità si passa dal serio al piacevole. Sembra specialmente che una volta terminati gli affari, non si possa far di meno di coronare con qualche festa l'opera umanitaria. Si è così ben disposti al piacere quando si ha sulla coscienza una buona azione!

In questa felice condizione si trovavano, verso la mezzanotte in una sala di un albergo di Salins, alcuni notabili del paese e delle vicinanze che erano stati incaricati di ripartire i soccorsi fra le vittime di un grande incendio che aveva devastato il paese.

Le autorità e le persone gravi si erano ritirate e non restavano che i buontemponi per rendere allegramente bevevano il poncino e fumavano in maniera da non più vedersi, tale era il fumo che invadeva la sala.

Uno dei convitati abitante sulle rive del lago Léman aveva regalato dei sigari a ciascuno dei fumatori che se ne andavano in estasi pel profumo delizioso di quel tabacco.

— Se questi sigari vi piacciono, disse il donatore, io ve ne fornirò volentieri.

— Grazie, signore: voi fate i conti senza i doganieri.

— I doganieri! vi credete ancora?

— Ma abbiamo ragione di credervi.

— Se vi fa piacere, mi incarico di portarvi io stesso fra otto giorni una cassa dei nostri migliori sigari.

— Accettato, gridarono tutti in coro. E fra otto giorni una cena simile a questa aspettera l'amabile contrabbandiere.

Ritornato a casa sua, il signor Paolo, colui che aveva promesso i sigari, considerando le cose con più sangue freddo, si dolse di essere stato sì facile ad impegnarsi, ma non poteva più recedere. Epperò non essendo in grado di compiere da solo l'opera difficile pensò di ricorrere agli uomini del mestiere.

Egli si recò sull'imbrunire in un villaggio presso il Capo di Joux e domandò a una vecchia che aveva incontrata dove fosse la casa di Gian Maria e di Pietro.

— Ah! i Savoiardi! — rispose la vecchia sogghignando. Poi gli indicò una casa appartata e prossegui per la sua via.

Il nostro viaggiatore arrivò a quella casa di apparenza molto brutta e quasi crollante. Picchiò due volte ; si aprì con precauzione, ed entrato si trovò in presenza di due uomini di differente età, ma di aspetto egualmente ributtante. Erano Gian Maria e suo figlio.

Chiesero al viaggiatore che cosa volesse. Egli si assise senza cerimonie presso il fuoco tenendo sulle ginocchia una voluminosa scatola, e poi disse :

— Voi potreste diffidare delle mie parole, piuttosto leggete questa lettera. Vedrete che lo vengo da amico e per parte di un amico a domandarvi un servizio importante.

La lettera di presentazione era di un mercante che aveva rapporti assai intimi e lucrativi coi due uomini, e quindi l'esibitore fu accolto molto favorevolmente.

— Spiegateci, disse il padre.

Il sig. Paolo raccontò allegramente la sua scommessa.

— E se la guadagnerete ?

— Vi sono 100 lire per voi; io le ho depositate presso il vostro corrispondente, come avrete appreso dalla lettera.

— E' vero, disse Pietro, vi è une pustilla che non aveva letta. Allora lasciateci la scatola e presto...

— Vi prego di non dimenticare che desidero di portarla lo stesso; questa è la scommessa ed io vi prego di essere le mie guide.

Il padre, dopo un momento di riflessione, scambiò uno sguardo col figlio, poi si accostò alla finestra, osservò il cielo, ascoltò il vento, e prendendo una lanterna affumicata l' accostò ad un vecchio barometro, assuetato da molti anni agli affronti delle mosche e dei ragni.

— Pietro, dacci da cena, disse con risoluteza; noi possiamo partire.

Mangiarono prontamente una mediocre zuppa, formaggio eccellente, pane nerissimo e vino asprigno, e quindi fecero i preparativi per la partenza.

Gian Maria aveva sempre qualche cosa in magazzino ; egli era troppo apprezzatore del tempo per passare la frontiera senza un fardello sulle spalle.

Il padre ed il figlio presero ciascuno il proprio carico, e non fu senza inquietudine che il loro compagno li vide caricarsi in quella maniera, ed azzardò un'osservazione in proposito.

Un sorriso beffardo fu la sola risposta, che poteva tradursi: Saremo sempre più scelti di te.

Si occuparono poi dei mezzi di difesa, ai quali il sig. Paolo non aveva pensato affatto. Gli dettero due pistole caricate fino alla bocca, ed il padre ed il figlio posero i loro fucili ad armacollo ed un coltello da caccia nella cintura.

Appena uscirono misteriosamente dal villaggio, un grosso mastino corse verso lo straniero facendo udire un sordo brontolio precursore del latrato ; ma Pietro lo chiamò a bassa voce ed autorevolmente gl' impose silenzio. Il cane obbedì, allontanandosi con la coda fra le gambe.

Il sig. Paolo si era premunito contro il freddo e aveva fatto benissimo perchè l'aria era ghiacciata ; una piccola pioggia finissima gli bagnava in viso, ma la celere andatura animava la circolazione del suo sangue, riscaldandolo sufficientemente.

— Non mi dispiacerebbe di prendere lena per qualche momento, egli disse.

Gian Maria senza parlare gl'indicò col dito una massa più nera nel cielo già nuvoloso, e proseguirono affrettando il passo. Arrivati nel più folto della foresta i viaggiatori svoltarono repentinamente, scavalcarono qualche roccia, passarono sotto una specie di volta, ne uscirono, ed alla fine si fermarono.

Gian Maria ed il figlio deposero i loro fardelli. Il sig. Paolo si affrettò a fare lo stesso ed a cercare un posto comodo per sè.

— Qui, signor Paolo, gli disse Gian Maria.

Egli selette, non senza provare un penoso sentimento nel sentirsi chiamare a nome in un simile luogo e da un simile uomo.

— Ed ora possiamo parlare, riprese Gian Maria. Fu un vero sollievo pel nostro viaggiatore, che la taciturnità delle guide aveva quasi allarmato.

— Sentite freddo qui ?

— Non troppo.

— Vi dà fastidio la pioggia ?

— Niente affatto.

— Guardate sulla vostra testa.

— Mi sembra di vedere una forte sporgenza della roccia.

— E' proprio così. Il buon Dio provvede i ricoveri per la povera gente forzata a guadagnare la vita con un mestiere così faticoso.

— Convengo che è molto faticoso e difficile. Ed è molto lucrativo ?

— Lo era una volta !

— Oggi, aggiunse Pietro, i guadagni sono minori ed i pericoli maggiori. I miserabili doganieri ci contrastano a colpi di fucile un tozzo di pane ; così, quando noi possiamo...

— Pietro, accendi un poco di fuoco, l'interruppe il padre. Non corriamo alcun rischio a quest'ora ed in questo luogo, esai non ritorneranno così presto.

(Continua).

Sciopero in Francia.

(S) **Parigi,** 3 — Telegrafano da Lorient i seguenti particolari sui gravi conflitti provocati dallo sciopero di Rennebont.

All'uscita da una riunione gli scioperanti furono dalle autorità ripetutamente invitati a sciogliersi, ma essi si rifiutarono sempre, tanto che si dovettero fare intervenire le truppe accasermate nella scuola comunale; altri posti di truppa furono avvertiti di tenersi pronti ad ogni eventualità.

La fanteria sbarrò la *Rue Neuve* ed innastò la baionetta.

Vennero di nuovo fatte le regolamentari intimazioni di scioglimento, senza alcun risultato; gli operai rimasero assembrati e scagliarono sassi contro i soldati.

Allora la fanteria sparò a salve ed i cacciatori caricarono la folla. Volarono sassi da tutte le parti. Alcune donne avvennero ; i carnesi fuggirono, mentre gli scioperanti eccitati continuarono a scagliare sassi contro i soldati.

Infine le truppe riuscirono a far sgombrare completamente la piazza.

Un gendarme, un tenente dei cacciatori, un soldato di fanteria ed il comandante del 116 sono feriti.

Sono stati operati molti arresti. Grande emozione.

(S) **Parigi,** 3. — Secondo i giornali della sera, in seguito ai disordini di Hennebont sarebbero state arrestate 28 persone, tra cui due donne.

Fra gli arrestati si trovano il delegato parigino Latapie, ed il presidente del sindacato operaio Gaudin.

Tre operai sono stati feriti e uno di essi gravemente.

Due soldati ed un gendarme, pure feriti, dopo le prime cure, sono stati trasportati all'ospedale di Hennebont.

Popolo Romano

Per comodo dei lettori del **Popolo Romano**, *che si assentano per qualche tempo dalla residenza normale durante l' estate, iniziamo da quest' oggi abbonamenti speciali.*

Per **due** mesi	L. 3.—
Per **un** mese	» 1.50
Per **15** giorni	» 0.75
Per **10** giorni	» 0.50

Abbonamenti normali con premio

AL POPOLO ROMANO

Italia

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5.

Estero

Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

AL POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

Italia

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **Franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Questo elegante volume, che può stare, per la splendida edizione del Bemporad, in prima linea con le pubblicazioni del genere, oltre all'essere di grande comodità per le famiglie, cui occorre spesso di consultare, costituisce nel tempo stesso una ricca, dilettevole lettura, specialmente in viaggio, per le svariate notizie, bozzetti e descrizioni illustrate che esso contiene.

Più che mai esso è indispensabile a chi si reca in villeggiatura.

(Avvertiamo che tutta l'edizione di quest'anno — 100 mila copie — è stata esaurita e il volume non si trova più in vendita).

L' Eco della Moda

Anche questa pubblicazione è utilissima per le signore, signorine e madri di famiglia, che vi trovano ogni settimana un *modello tagliato* e ogni mese un bellissimo *figurino a colori*.

Avvertenza speciale

Tutti gli associati normali od estivi possono avere il giornale a scelta cambiare più volte residenza — senza aumento di prezzo — purchè avvertano con cartolina qual giorno intendono ricevere il giornale in questa o quella località.

Soltanto per l'estero aumenta la spesa del francobollo. Si raccomanda la precisione negli indirizzi, a meno che si tratti di *Fermo in posta*.

Per abbonarsi

Rivolgersi all'Amministrazione del giornale inviando anche il prezzo d'abbonamento in francobolli — oppure rivolgersi agli **uffici postali.**

Sports

Le regate a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano***).**

Livorno 3, ore 17.10. *(Salve).* — Eccovi il risultato della seconda giornata di gare.

Prima gara per *yachts* superiori alle 5 tonnellate. Si astengono *Molly* e *Acmith*.

Corrono *Capriole* di Emilio Anatra impiegando 2 ore, 49' e 51", *Magdalen* del cav. Ubaldo Tonietti (2, 51', 22"), *Sally* del cav. G. Coltelletti (2, 58', 57"), *Neda* del comm. Ignazio Flavio (3, 02', 33").

La gara era la prima prova per la coppa offerta dalle LL. MM. il Re e la Regina.

Il percorso era di 18 miglia circa. I premi erano tre respettivamente di 250, 150 e 100 lire.

— ore 17.35. — Seconda gara per *yachts* da 1 a 5 tonnellate.

Prima prova della Coppa offerta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi: 1° premio L. 200 ; 2° premio L. 125 ; 3° premio L. 75. Percorso 18 miglia circa.

1. *Sânge* di Emilio Anatra in ore 3 20' 15" ; 2° *Sanitec* del cav. A. Dario Castarmi in 3 29' 18" ; 3° *Melisenda* di Marco dall'Orso in 3 21' 44" ; poi *Eudrich* del marchese Paolo Pallavicino in 3 50' 36".

Terza gara per *yachts* inferiori ad una tonnellata: 1° premio, dono del Ministero della marina ; 2° premio: Oggetto ; 3° premio : Oggetto. Percorso 12 miglia circa.

1° *Bianca* del rag. Zardioni in ore 3 27' 05". 2° *San Grand* dell'avv. D. E. Varba Strambio in 3 41' 50". *Frazi* di Gottardo Lavarello al secondo giro rompe l'albertura.

Le corse a Parigi.

(S) **Parigi,** 3. — Oggi vi fu la corsa pel premio « Grand Saint Léger de France » (15,000 fr. – metri 3060).

Quattro cavalli presero parte alla corsa.

Giunsero : 1. *Vienne Parisi* di 3 anni di Simonian del sig. P. Aumont — 2. *Vitellius* di 3 anni da Fricandeau e Veilena del sig. Maurice De Gheest e 3. *Vespetro* di 3 anni, da Simonian e Vendeenne del sig. P. Aumont.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il drammaturgo inglese J. Comyns Carr ha scritto un dramma sul soggetto di *Tristano e Isotta*, che sarà rappresentato durante la prossima stagione al St-James's Theatre di Londra.

— I signori Louis Latourette e Charles Rauno hanno scritta una produzione in quattro atti intitolata : *La Perdonata*.

L'idea di questa commedia drammatica è la seguente : Un marito che ha perdonato a sua moglie la colpa da lei confessata in periodo di morte, può perdonare affatto e abbiamo perfino la colpa, dopo che la donna è ritornata in vita ?

— *A Golden Silence* è il titolo di una nuova produzione di Haddon Chambers, che sarà rappresentata contemporaneamente a Londra al Garrick Theatre e in America.

— Al teatro della Porte Saint-Martin di Parigi ha avuto buonissima accoglienza la *réprise* dell'*Heritage de Jean Gommier*, dramma in cinque atti di A. Lemonier e L. Péricaud.

Lirica. — La prima rappresentazione dell'*Andrea Chénier* del maestro Giordano al teatro di Rimini, ebbe eccellente successo. Applauditi la signorina Petrella, il tenore Zeni e il baritono De Padova.

Bene l'orchestra e i cori.

— La cantante signora Héglon è partita per la Svizzera dove farà una corsa a Divonne.

Al suo ritorno a Parigi in settembre essa canterà dapprima nel *Profeta* per la *rentrée* del tenore Alvarez ; poi creerà una delle parti principali della nuova opera *Le Fils de l'Etoile* del maestro Erlanger e di una opera inedita di uno dei più illustri maestri francesi, la cui prima rappresentazione sarà data a Monte Carlo.

— A Vichy è stata data una splendida rappresentazione degli *Ugonotti*, che ha valso un vero trionfo al giovane tenore Scaramberg del teatro dell' Opéra di Parigi.

Concerti. — L'unica novità annunziata per il Festival musicale di Birmingham, che comincierà il 13 ottobre è una cantata del maestro Elgar intitolata *Gli Apostoli*.

Fra i soliti scrittorari vi è anche la celebre Albani.

— Il poema orchestrale del maestro Riccardo Strauss *La vita di un eroe* che ebbe tanto successo in Germania e a Londra, sarà eseguito anche in Australia a Melbourne.

Arte. — Prezzi di quadri venduti all'asta a Parigi:

« Ritratto di uomo » pastello di Lenoir 1600 franchi.

« La Reprimenda » pittura a guazzo di Mallet 1030.

« Ritratto della signora Du Mas de la Roque » di Perronneau 2500.

« Ritratto di donna » pastello dello stesso 4700.

« Autoritratto » a pastello di Vivien 1500.

« Ammirazione » testa di amore di Bouguereau 5000.

« Quadro con cascata » di Thaulow 4900.

« Il Cacciatore » di Reyhet 1750.

« Paesaggio » di Le Sidaner 1095.

« Giovanina » di Jules Lefebvre 1040.

« Uno studio » di Renoir 1200.

« Paesaggio » di Albert Gesselin 1550.

« Garofani » di Bonnat 2300.

Varie. — Annunziammo già che il direttore della Metropolitan Opera House di New York aveva offerto al celebre maestro Felix Mottl, una scrittura per dirigere l'orchestra di quel teatro per cinque anni con una stipendio di 150,000 franchi all'anno.

Come avevamo preveduto i giornali informano ora che il maestro ha accettato e firmato la scrittura.

— Il Teatro antico di Orange, dove si danno ora tutti gli anni delle rappresentazioni straordinarie, data dal secondo secolo dell'èra volgare.

La colonia stabilita da Cesare ad *Arausio Secundanorum* e che no fece una delle principali città della Gallia, vi si stesse un area di irionda e passeggiata, il più puro se non il meglio conservato, un ippodromo di cui non restano che alcune sostruzioni e questo incomparabile teatro che è di dimensioni colossali.

Quest'ultimo addossato a una collina come i teatri greci, esso è di pura architettura romana.

La sua immensa facciata (37 metri di altezza per 103 di larghezza) è veramente splendida.

Il solo Teatro di *Aspendos* in Panfilia può essere ravvicinato al Teatro di Orange per la conservazione. Fu restaurato dall'architetto Caustie (1783-1862).

Pubblicazioni. — E fascicolo 9° dello *Statio*, rivista quindicinale romana, pubblicatasi il 1° corrente, ecca, fra gli altri articoli; i seguenti :

La morte di Leone XIII, Conclave ed esclusiva (*Umberto Silvagni*) — Nicola Spedalieri e la Storia, con documenti diplomatici (dal *Numero Unico* di prossima pubblicazione) – Italia, Francia e Tripoie; Napoleone III e l' Italia (*Umberto Silvagni*) – Il Lazio, geologia e litologia (*Carlo Pellegrini* – Bellimiana (versi) (*I. Italo Giuffrè*) – Chiacchiere della quindicina – Politica e diplomazia – Roma e il Lazio – Bibliografia ecc.

— L'accreditata *Rassegna* politica finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Brunicardi depurato al Parlamento e dal barone cav. Arturo di Castelnuovo, nel numero del 1° agosto, pubblica il seguente sommario :

Leone XIII : A, di C. — Conversazione finanziaria : Y. — La Società Veneta e l'esercizio delle Ferrovie secondarie : Adolfo Brunicardo, deputato al Parlamento — Prima del Conclave : E. Sacci, deputato al Parlamento — Dopo lo sciopero di Portomaggiore : Severino Sani, deputato di Portomaggiore — Ricchezze ignorate: Gregorio Valle, deputato al Parlamento — In Italia e fuori — L'acquedotto Pugliese... Chi si vuol dissetare? : Apulo — Marina mercantile italiana ; Golfo di Napoli : a. m. — Il commercio della Francia e della Gran Bretagna con l'estero nel 1° semestre 1903 — V Esposizione internazionale d'arte moderna a Venezia — Fra i libri.

Servizio speciale del *Pop. Romano*.

Imola, 3, ore 8 — Ieri sera la *Manon* di Puccini al nostro Comunale ebbe splendido successo. Elisa Petri protagonista ideale. Tenore Pintucci (Des Grieux) entusiasmò con una voce splendida, accento passionale. Bissò, fra ovazioni, finale terzo atto e romanza. Benissimo il Corradetti e altri. Magnifica orchestra diretta maestro Vitale.

Con pancore aggiungiamo che il bravo e simpatico Pintucci è stato confermato al *Costanzi* per la futura grande stagione).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI, 4 agosto 1903 — S. Domenico

Leva il sole alle ore 5,6 m. — Tramonta alle 7,24 s.

Leva la Luna alle ore 4,35 m — Tramonta alle 1,44 s.

L'Ave Maria a Roma alle ore 7 3/4

BOLLETTINO METEORICO.

3 agosto 1903, ore 15.

Europa : pressione massima di 766 mm Golfo di Guascogna, minima di 745 sulla Scandinavia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro diminuito ovunque, fino a 5 mm. nel Veneto e Emilia ; temperatura quasi o ovunque aumentata; venti deboli e moderati del quarto quadrante.

Stamane : cielo ovunque sereno, fuorchè in Toscana, Veneto e Marche; venti deboli o moderati del quarto quadrante.

Barometro livellato intorno a 761.

Probabilità : venti deboli o moderati del terzo quadrante sul versante tirrenico; vari altrove; cielo in gran parte sereno.

Temperature massime del 3 Agosto.

Italia.

Alessandria	—	Domodossola	—	Palermo	—
Aquila	—	Firenze	—	Porto Maurizio	—
Bari	—	Messina	—	Reggio Cal.	—
Bologna	—	Milano	30.6	Torino	—
Cagliari	—	Napoli	—	Udine	—

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria K.	—	Costantinopoli	21.0	Pietroburgo	14.9
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	13.4	Madrid	21.6	Trieste	19.8
Atene	25.0	Nizza	15.2	Vienna	16.5
Budapest	17.6	Parigi	15.2	Zurigo	18.5

Monoverbo.

d o s

Spiegazione del Facsimmo precedente : ANCORAGGIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 LUGLIO 903

Sanderson Guglielmo possid. con **Uffredazzi Giuseppina**

MATRIMONI del 1 AGOSTO 1903

Tertone Enrico imp. con **Maldesta Cesira**

Tacchi Ugo pittore con Grani Evelina

Rondinici Angiolo cuoco con Fabiani Maddalena

Arrigoni Alfredo imp. con Arrigoni Felicita

Gennari Augusto portiere con Pietrangeli Vittoria

Pia Maria imp. con Albera Teresa

Bicchiatelli Giuseppe cocchiere con Santini Adelaide

Chiffoi Giulio architetto con Alvina

Sgobbi Silvio imp. con Frei Emilia

Forchini Achille mecc. con Cardellicchio Casim

Nati e morti dimunuiti al 31 luglio e 1° 1 agosto 1903

Nati 70 compresi 4 nati morti

Morti 41 dei quali 23 sotto i 7 anni

NOTTI

Bianchini Filippo Attilio fu Stefano. Roma, 64, pens. col.

De Carolis Antonia di Francesco, Roma, 16, nubile

Salvi Angelo fu Marco, Amatrice, 46, coniug. edile

Delli Quadri Camillo fu Camillo, Torricella, 91, vett. ved.

Olivieri Narciso fu Luigi, Livorno, falegname coniug.

Pompei Paolo fu Francesco, Roma, 64, vignarolo coniug.

Scotti Alfonso fu Felice, Civitavecchia, 65, coniug.

Geratti Angelo di Giuseppe, Roma, 20, disoccupato celibe

Piccini Giovanni, Firenze, 54, deputato celibe

Geraldini Giuseppe di Pio, Roma, 78, celibe

Caparri Isabella di Ang., Civitacastel. 35, coniug. fornaiini

Maggiorani Tito fu Cosimo, Roma, 61, pens. coniug.

Cella Giov. Batt. fu Domen. S. Stefano di Aveto, 83, carbonaio coniug.

Bernabei Caterina di Domenico, Cagliano, 22, nubile

Colecchi Francesco fu Achille, Roccamassa, 46, coniug.

Duranti Raffaele di Basilio, Roma, 15, celibe

Cittadini Agostino fu Luigi, Subiaco, 33, carbonaio coniug.

Ieri alle ore 10.30, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva l' anima a Dio il Rev.mo Can.co

Don Giuseppe Finocchi

Membro del Capitolo di S. Nicola in Carcere Tulliano.

Le sorelle Maria ed Agnesa, i nipoti Romolo ed Enrico ed il cognato Cesare Pearoux, col più profondo dolore, ne danno il triste annuncio.

Roma, 4 Agosto 1903.

Una preee.

Il trasporto funebre avrà luogo domani 5 alle ore 8.30 muovendo dall' abitazione dell' estinto, in via Cavour N. 233. La messa di requiem sarà celebrata nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria ai Monti alle ore 9 del giorno stesso.

Si dispensa dalle visite e dall' invio di fiori.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Appello di Lucca.

(Servizio speciale del Popolo Rom.)

Livorno, 3. ore 17.10. — *(Saltel).* Il procuratore generale della Corte di appello ha consegnato la requisitoria contro il Catani e gli altri imputati della sospesa della bomba — che uccise il bambino Del Lucchese e ferì il bambino Pezzetti — chiedendo il proscioglimento loro per insufficienza di indizi.

Il processo dei " Gognisti „

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Milano, 3, ore 23,20. — Stasera il Tribunale, dopo sessanta udienze, pronunziò la sentenza attenuandosi nel processone contro il direttore, i redattori, i rivenditori e gli informatori del libello *La Gogna*.

La sentenza, ritenuta l' associazione a delinquere, esclusione fatta pel tipografo Albrigni e pel gerente Locchi per non provata reità, condanna:

Francesco Perri, direttore, a 8 anni e mesi 11 di carcere, a 15,000 lire di multa e ad un anno di vigilanza;

Massone Pietro, redattore, a 50 mesi di carcere, 4500 lire di multa e un anno di vigilanza;

Gregori Guido, contumace, a 50 mesi di carcere, 1780 lire di multa e 2 anni di vigilanza;

Locchi Piero, per sole diffamazioni, a 65 mesi di carcere e 15,000 lire di multa;

Bolla Pietro, rivenditore, ad anni 7 e mesi 8 di carcere, a 15,000 lire di multa e ad un anno di vigilanza;

Baj Serafino, altro gerente, a 40 mesi di carcere, a 5000 lire di multa e a un anno di vigilanza.

Sulle Albrighi, tipografo, fu assolto, ma tenute colla madre civilmente responsabile.

Seguono 9 informatori, imputati di diffamazione a danno di diversi cittadini, condannati a pene varianti fra i mesi 1°, 11 e 21 di carcere e a multe di circa lire 1000 per ciascuno. Tre altri informatori sono assolti.

Il Tribunale concede inoltre forti provvisionali alle Parti Civili.

La lettura della sentenza fu accolta in silenzio.

Il processo Humbert.

(S) **Parigi.** 3. — Correva oggi la voce nei corridoi del palazzo di giustizia di un probabile rinvio del processo Humbert, che dovrebbe cominciare sabato prossimo.

Causa dell'aggiornamento sarebbe lo stato di salute di Teresa Humbert, che essendo da qualche tempo alquanto peggiorato non le permetterebbe di sopportare le fatiche delle lunghe udienze.

Dalla Provincia Romana

Servizio speciale del Popolo Romano.

Lepprignano, 2. — Con gioia indicibile di tutta la popolazione, meno di quattro palmi concetti, è stata appresa le venuta di un Commissario regio pel Comune.

Eravamo in un vero caos amministrativo, succeduto alla malvagità, alle vendette agli odi personali, all'ingiustizia ed alle irregolarità: caos che solo con lo scioglimento del Consiglio poteva finire.

Grazie, dunque, alle Autorità superiori, che sebbene un po tardi hanno provveduto.

Ora fidiamo nella saggia e retta amministrazione del Commissario, e ci auguriamo che egli saprà ridarne presto le sorti del Comune, e ridonare al paese la calma e la floridezza di prima.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono soltanto nell'ufficio sito 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1857 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1854 per l'**Amministrazione.**

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

La sfumata

L'interesse che desta l'elezione del Papa e la curiosità dell'attesa anziché diminuire aumentano ogni giorno più.

Imbrattina piazza San Pietro era affollatissima e la gente, secondo il solito, aveva occupato tutto lo spazio sulla sinistra di piazza Rusticucci e del Colonnato, all'ombra proiettata dai fabbricati.

Il concorso dei forestieri è sempre notevole.

Numerosissime inutili erano ieri le carrozze, tanto che le guardie onde dar modo a tutti i padroni di rimanere all'ombra, dovettero intervenire per costringerle ad occupare la parte centrale della piazza.

A proposito di carrozze fu rimarcato il fatto che ogni giorno aumenta il numero delle carrozze dei cardinali.

Ieri mattina se ne contavano dodici. Ad uno del cocchieri cui fu domandato perchè venisse cola, rispose che essendosi recato alle Rote a ricevere gli ordini, era stato invitato dal padrone a portarsi sulla piazza per essere pronto a qualunque richiesta.

Naturalmente questa circostanza ha fatto lavorare la fantasia dei *reporters* pretendendosi da taluni che ciò possa essere un indizio di prossima elezione.

E forse potrebbero anche essere nel vero: è accertato peraltro che alcuni cardinali — fra i quali l'Oreglia — avevano dato fale disposizione fino dal primo giorno del Conclave.

La sfumata ebbe luogo ieramtina alle 11,13 e duro, denissima, circa un minuto.

Fu un'altra delusione per parecchi.

Piazza San Pietro rimase affollata ancora per mezz'ora: poi, verso mezzogiorno, ripredeva il suo aspetto abituale.

Anche per la sfumata del pomeriggio molta folla stazionava fino dalle 16 in piazza San Pietro.

L'attesa si prolungo fino alle 18,25, ora in cui dal fumaiolo della Cappella Sistina uscì il solito pennacchietto annunziante che lo scrutinio era compiuto. Ma anche questa volta il fumo denso duro per alcuni minuti, rendendo così avvertita la folla che nemmeno ieri il Papa era stato eletto. E la folla, un po'disillusa per la mancata proclamazione, si riversò nuovamente verso il centro della città.

Nei Borghi per oltre un'ora il movimento delle carrozze e dei trams fu animatissimo.

L'assalto ai trams per essere insufficienti a raccogliere il pubblico che vi affluiva, fu per oltre un'ora incessante. Perchè in tali condizioni straordinarie non si consentiva gli accedimenti?

Nel loggiato del Maresciallo del Conclave assistevano molti della Corte pontificia. Notavansi il conte Camillo Pecci, la contessa e la contessina Pecci in lutto col conte Gerini e l'avv. Kambo.

A proposito : alcuni colleghi hanno visto uscire, con grande loro meraviglia, i monsignori Angeli e Marzolini, il primo conclavista del cardinale Satolli il secondo del Conclave.

Evidentemente si tratta di un *qui pro quo*. I due egregi prelati attendono con la consueta alacrità ai rispettivo ufficio, nè da alcuno si sa che per essi siano state aperte finora le porte del Conclave.

Il servizio alle Rote.

Ieri il servizio fu disposto nel modo seguente:

Alla *Rota* che dal cortile dei *Pappagalli* immette a quello di S. Damaso, rimasero di servizio i monsignori Procaccini di Montescaglioso, Votante della Segnatura papale di giustizia, e Schüller, Abbreviatore del Parco maggiore ; i capitani Tosi e Marucchi ; il cursore Pennacchini. Nelle ore pomeridiane i prelati furono sostituiti dai monsignori De Nicola, Votante di Segnatura, e Campori, Abbreviatore del Parco maggiore.

Alla *Rota* di S. Damaso fecero servizio i Monsignori Nussi, Decano dei Protonotari Apostolici, Di Bisogno e Zonghi, Chierici di Camera ; i Capitani Manni e Alessandri ; i Cursori Francois e Santi. Nel pomeriggio Mons. Nussi fu sostituito da Monsignor Dandini.

Alla *Rota* del Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale i Monsignori Costantini, Arcivescovo tit. di Patrasso, Assistente al Soglio Pontificio, e Sebastianelli, Uditore di Rota ; Capitano Conte Senni ; Cursore Pacini.

Fino alle 11 1|2 ant., ora in cui mons. Governatore richiudeva le Rote, furono, come nei giorni precedenti, introdotte provvigioni sorvegliate dal Provveditore del Conclave e visitate dai custodi. In tutte le Rote accedettero persone per comunicare col Conclavisti, e furono passate lettere, stampe, giornali ecc.

Monsignor Governatore e il Principe Maresciallo, durante la giornata si recarono personalmente a sorvegliare l'andamento del servizio.

Il Commissario e il Sotto-Commissario ispezionarono continuamente l'esterno del Conclave.

Alle Rote il servizio di sorveglianza è sempre attivissimo. Ogni comunicazione dall'interno all'esterno e controllata col massimo rigore.

Essendosi notato che da qualche famigliare si spediyano cartoline illustrate, le quali avrebbero potuto costituire un'indicazione, il Cardinale Camerlengo ha proibita la spedizione.

Così fu impedita la spedizione di biglietti, con i quali i medesimi famigliari si richiedevano alle loro famiglie oggetti di vestiario con indicazioni numeriche.

Gli Uffici del Maresciallo provvedono direttamente a che, per corso alle richieste; in modo da escludere ogni possibile intelligenza.

Il cardinale Herrero y Espinosa moribondo.

Nella notte di domenica lo stato del cardinale Herrero y Espinosa, arcivescovo di Valenza, si è notevolmente aggravato.

I medici, a quanto si afferma, nutrono pochissime speranze, sia per la natura del male, sia per la grave età.

Il cardinale ha la sua cella nell'appartamento del cardinale Rampolla.

L'illustre infermo ha voluto essere assistito da un sacerdote di sua fiducia, e alle 16 dalla segreteria di Stato fu telefonato al Collegio spagnuolo, al palazzo Altemps, per invitare a recarsi in Vaticano il Rev. Bonifacio Morin, *Provisore* e Vicario generale della diocesi di Valenza.

Per procedere all'apertura del Conclave si recarono alla porta principale i governatori mons. Cagiano e il maresciallo principe Chigi, accompagnato da mon. Nussi, decano dei Pronotari Apostolici col segretario Rev. Felici.

Eseguivano gli testimoni i figli del principe Chigi, Ludovico e Francesco.

Dall'interno procedettero all'apertura della porta i mons. Merry del Val, Riggi e Marzolini, cerimonieri pontificî, i quali ammisero il Rev. Morin nel locale del Conclave.

Nell'abitazione del principe Chigi, presente mons. Cagiano, mons. Nussi redasse il rogito dell'apertura della porta.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.2 — Minimo 16.2

Gli Asili d'infanzia. — Ci occupammo ieri del resoconto amministrativo pubblicato dalla Società degli Asili.

Guardiamo ora il programma educativo adottato dalla Direzione della Società stessa, che da vario tempo era oggetto di accurato esame, per la necessità di apportare qualche modificazione per renderlo meno dissimile dagli attuali sistemi sperimentati negli altri istituti per l'infanzia.

Due furono le principali questioni che formarono il tema di maturo discussione: l'una riguardante l'età in cui i bambini debbono lasciare l'Asilo, l'altra il metodo d'insegnamento e di educazione.

La legge sull'istruzione obbligatoria, ha portato per conseguenza che molti dei nostri bambini non appena raggiungono il 6.o anno di età vengono ritirati dagli Asili per volontà dei genitori ed iscritti nelle scuole elementari.

Così, mentre lo Statuto consente che i bambini possano rimanere in Asilo fino al 7.o anno, viene a sparire di fatto in parte quel numero di bambini ai quali dovrebbe impartirsi al momento utile la prima istruzione.

Il Consiglio direttivo pertanto, non ravvisando l'opportunità di valersi della facoltà accordata dallo statuto stesso, di istituire in ciascun Asilo la prima classe elementare, ha creduto meglio di adottare un temperamento che mentre non si oppone alla legge, nello stesso tempo rispetta le disposizioni statutarie. Tale temperamento consiste nel licenziare in avvenire tutti quei bambini che nel settembre di ciascun anno, si riaprirsi degli asili, siano entrati nel settimo anno di età; rimanendo così, fin quasi al compimento del settimo anno, quei bambini che alla data suddetta si troveranno prossimi al compimento del sesto anno.

L'altra questione discussa dal Consiglio direttivo riguardava il metodo d'insegnamento e di educazione.

Su tale argomento si manifestarono in seno al Consiglio due opposti pareri, dei quali l'uno era favorevole a non discostarsi troppo dal metodo attuale, in gran parte sperimentato. L'altro proponeva l'applicazione di un metodo diverso essenzialmente oggettivo.

Prevalse l'opinione di attenersi al primo, colla sola differenza che l'insegnamento impartito, debba iniziarsi soltanto quando i bambini abbiano raggiunto il 5° anno di età, affinchè non siano troppo presto applicate le loro tenere menti ad occupazioni relativamente gravose.

E questi criteri a cui s'ispirò il Consiglio meritano vera lode. E' da tempo che si grida contro la precoce ed eccessiva occupazione delle tenere forze mentali dei bambini, cambiando così la scuola, che i nostri antichi chiamavano *ludus*, in un vero facchinaggio, ma rare volte si era provveduto.

Verra anche per essi il tempo di pensare e di lavorare. Per ora lasciamo che questi teneri fiori crescano rigogliosi nel giardino della vita.

Ed a questo ha provveduto il Consiglio direttivo della Società degli Asili, trovando l'unanime consenso.

Circolo Savoia. — La Presidenza ha rivolto sentite grazie ai componenti le varie Associazioni, che vollero, con la loro patriottica partecipazione, concorrere a rendere solenni le onoranze popolari tributate alla memoria di Re Umberto nel triste anniversario della sua morte.

Il Circolo Savoia, riconoscente, si augura di avere sempre uguale largo consenso in qualunque altra manifestazione collettiva fosse ritenuta opportuna, per affermare in Roma la disciplina e gli intenti del grande partito nazionale costituzionale.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 26 luglio al 1. agosto corr. :

Una spilla da cravatta di metallo giallo con cinque pietrine - Una polizza del Monte di Pietà - Una borsa grande di cuoio nera contenente 2 cartelle di carta, un paio di occhiali, un libro e stampati diversi - Un portamonete contenente due polizze di pegno - Un paio di guanti bianchi - Un portamonete contenente cent. 20 - Tre chiavi entro un astuccio di pelle - Un portamonete di pelle gialla con cent. 20 e una moneta estera - Una catena con ciondoli di metallo giallo - Una chiave grossa - Altra chiave grossa - Una borsetta di pelle rossa con L.45 - Una chiave inglese - Un borsellino di panno blea con entro due chiavi - Un avviso di una raccomandata dell'Ufficio postale - Tre chiavi unite da un anello - Una chiave inglese grande - Una polizza del Monte di Pietà - Una borsa di raso nero con entro un portamonete con L. 4,11, due chiavi, guanti ecc. ecc.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 31 luglio 1903;

Arrestati : Per furti 3, ferimenti 3, titoli diversi 7.

Denunziati : Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 5, spendita di biglietti falsi 0, frodi sul peso 0, vasi non assicurati 1, abbandono di veicoli 2, incolumità pubblica 0, ubbriachezza 0, maltrattamenti agli animali 0, portoni aperti 0, titoli diversi 41.

Contravvenzioni : Per panni stesi 28, carrelliori sedutì sul carro carico 116, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 146, tassa cani 83, alla legge motrice 6. carta non di preservazione per involgere derrate 17, all'illuminazione 4, titoli diversi 2041.

Altre operazioni : Malati condotti agli ospedali 316, altri soccorsi 2. cani accalappiati 141. incendi 4, veicolare in depositeria 1, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 3.

Oggetti rinvenuti : Dalle guardie 4, consegnati alle guardie 17.

Avvertimenti 60. — Totale delle operazioni 3061.

Per liquori e vini, cognac, champagne, cognac, mistare la rinomatissima Casa **Buton...** p. Trevi.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina.

Quotidiani di Roma Movimento dei malati al 1 agosto 1903

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti	
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	Guar.	Morti	U.	D.
S. Spirito	744	286	1030	53	3	56	41	4	756	285
S. Giovanni	1030	268	1298	127	34	161	137	7	1020	258
S. Galla	130		130				1		149	
S. Giovanni	140	248	388	24	25	49			164	273
S. Giacomo	205	12	217	8	1	9	3		210	13
Consolaz.	89	34	123	3	3	6	2		85	34
Gallicano	50	47	97	1		1			50	47
	1403	895	2294	40	71	702	43	1	1433	910

Piccola Cronaca

I pattuglioni nella Villa Umberto I. — In seguito a continui furti commessi nella Villa Umberto I da turbe di mascalzoni, il commend. Giuggi ha ordinato che dei pattuglioni di agenti in borghese perlustrino la villa continuamente.

Ieri vennero arrestati cinque pregiudicati vagabondi e non romani.

Saranno rimpatriati : uno verrà deferito all'autorità giudiziaria perchè trovato in possesso di arma insidiosa.

Beninsimo !

La solita truffa. — Ieri mattina si presentava nella bottega di Lucia D'Amico, in via Flavia 40, uno sconosciuto, vestito con giacca color caffè-latte, calzoni bianchi, dall'apparenza verturino, il quale acquistava per lire 13,50 dieci polli.

Dicea di agire per conto di Mercuri di portarli al convento delle Piccole Suore in via delle Finanze, angolo via Lucullo, dove egli si sarebbe trovato.

Infatti il Mercuri trovò sulla porta del convento lo sconosciuto, che lo incaricò di andare a prendere tre lire di nova.

Quando ritornò lo sconosciuto si era allontanato con i dieci polli !

Ancora l'annegato al Lungo Tevere Vallati. — Il ragazzo annegato l'altro ieri nel Tevere, in prossimità del Lungo Tevere Vallati, è stato identificato per Vito Wainpenet, d'anni 15, abitante in via Leonina N. 78, scomparso da casa circa sei giorni or sono.

Grave ferimento in via Manzini. — Ieri sera venne trasportato con una vettura all'ospedale di S. Antonio il falegname Pietro Corrirossi, d'anni 49, ab. in via Principe Eugenio 19, ferito gravemente al petto da una coltellata.

Il dottor Guadi, dopo averlo operato, lo giudicò in pericolo di vita.

Il delegato Garavini, del Commissariato di P. S. del Viminale, informato del fatto, si recò all' ospedale per interrogare il Corrossi.

Questi dichiarò che in un'osteria in via Mazzini 13 era stato ferito da un individuo a lui sconosciuto.

Si fanno attive indagini per la sua identificazione.

Tentato suicidio in carcere — La scorsa notte dalle guardie di P. S. del Testaccio fu arrestato, nella sua abitazione in via Vanvitelli 26, int. 17, il chiavaro Giuseppe Alvarez di anni 22, romano, per contravvenzione alla vigilanza della P. S. Questi, racchiuso nella camera di sicurezza, rompeva il tavolaccio e con un chiodo tolto dal medesimo si produceva leggiere graffiature al collo.

Accortosene il piantone alla caserma, ne avvertì subito il delegato cav. Viani che fece tradurre lo Aldrovese all'infermeria di Regina Coeli.

Interrogato dal cav. Viani disse che voleva por fine ai suoi giorni, perchè non poteva trovar lavoro essendo sottoposto alla vigilanza della P. S.

Ciclista che investe uno. — In via Tomacelli ieri sera, il meccanico Umberto Matteozzi, d'anni 18, abitante in via del Grottino 9, investiva con la sua bicicletta Giulia Gianetti, vedova Scaldicchia, d'anni 60, abitante in piazza Nicosia 38.

Questa riportò delle contusioni guaribili in 15 giorni.

— Emilia Anselmi, d'anni 33, abitante in Borgo Nuovo 14, ier, in via Ennio S. Spirito, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

Guarirà in 15 giorni.

Il fucchetto in via Montanara. — Ieri sera nel forno di Romipi Antonio, in via Montanara 10, si sviluppava un piccolo incendio nel deposito di carbonella.

Accorsi i vigili di piazza del Monte e di via Genova, il fucchetto fu subito spento.

Un furto in un villino — Al conte Francesco Dentice, tenente del 4. regg. cavalleria *Genova*, il 31 luglio scorso dall'appartamento nel villino in via Goito 58, mancarono oggetti preziosi per un valore di L. 300.

In quei giorni nel villino lavoravano i muratori per riparazioni.

In seguito ad indagini fatte dalla brigata mobile, quale autore del furto fu arrestata il muratore Andrea Piacentini, di anni 25 romano, e nella perquisizione al suo domicilio al vicolo Cellini 15, p. u. si rinvenne la polizza del pontino in via Merghera 45, dove erano stati impegnati gli oggetti rubati.

Barruffe. — In via Bodoni nell'osteria di Panzieri Andrea per futili motivi il manovale Attilio Volpini d'anni 19 romano questionò con alcuni individui, uno dei quali gli assestò un terribile morso al dito mignolo. Ne avrà per 12 giorni di cura.

— Il negoziante di vino Amedeo Di Maio d'anni 30 romano in via Arenula questionò per divergenze d'interessi con il sensale Filippo Testa d'anni 45 romano. Dalle parole passarono a vie di fatto.

Il Di Maio per un morso alla mano sinistra riportò una lesione guaribile in 10 giorni.

La musica in piazza Colonna — Questo sera dalle 21 alle 23 vi suonerà la banda comunale col seguente programma:

1. Berlioz - Marcia nella « Danzazione di Faust »
2. Verdi - « Aroldo » sinfonia — 3. Messager - « Les deux pigeons » : *a)* Entrée des tziganes — *b)* Scène et romance des deux pigeons — *c)* Thème et variations — 4. Wagner - « La Walkiria » fantasia — 5. Massenet - Air de ballet — Marche heroique de Zabadi — 6. Rossini - « L'inganno felice » sinfonia.

Monte di Pietà.

Mercoledì 5 agosto 1903 — *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati in dì 9 dicembre 1902 fino alla polizza n. **283800.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 gennaio 1902 fino alla polizza n. **53800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2 e 4.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli omessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse ridotto a questo utile prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Quirino. — A grande richiesta stasera il colossco bellinìano : *Norma* e giovedì spettacolo d'onore del baritono Ercolani con il *Trovatore*.

Manzoni. — Alfredo Cavalieria Rusticana possa avere un'esecuzione degna la sua prima rappresentazione è stata rimandata a domani e stasera quanto di ripeto.

All'**Adriano** aspettano insieme al mondo tutto l'elezione del nuovo Papa per poter mettere finalmente in scena il *Sisto V* e... per conseguenza ci scusino i lettori — non sappiamo quale della novità (?) si rappresenti...

Che sventura per noi e che perdita per il pubblico !!

Arena Talia. — Splendida riuscì la serata d'onore della signorina Adalgisa Oriandini con la *Statua di Carne*. Inutile dire che la giovane e graziosa artista interpretò la difficile parte della protagonista con rara maestria e tale da lasciare lusinghiere speranze per l'arte. Essa fu ovadiurata egregiamente dai signori Giulianelli, Magri e dal bravo Pierazzi, nonchè dalle signorine Olga Vioni, Manzoni, De-Gudy e Basili.

Alla serattata furono offerti doni e fiori a profusione.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi : Desii, Bessi, Berardi — Turchini : Fruiani, Franchi, Lucrezi.

Seconda partita — Rossi : Panini, Marini, Berardi — Turchini : Gobbi, Bessi, Capponcini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Quirino — *Norma*, ore 21.
Adriano — *Id.* ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3|4.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??
Il Ch.mo dott. D. COLMAYER dell'Ospedale Clinico, e Ord. ne' Neurocomio ci scrive:
Il FERRO-CHINA BISLERI rappresenta nella moderna farmacopea, in grazia del suo potere sanguinificatore, il ricostituente ed il tonico per eccellenza.
L'uso infatti unito in casi gravissimi di cloroanemia ed ho potuto constatare che esso fornisce un elemento indispensabile alla formazione, delle emazie e quindi migliorando la sanguificazione ricostituisce l'organismo. 5
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.
In Roma: G. ELLI, Via Celsa 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle 10-12 e dalle 14-18 - Muratte 25 p. p.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Hohenzollern* parte il 13 Agosto
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Sagna 49
Leupold F.lli a Genova.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione.
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pagina.)

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S) **Frederikshavn-Jutland.** 3 - Lo *yacht Jolantha*, con a bordo la Regina Margherita è partito stamane per la Norvegia.

Elezione politica.

Collegio di San Severino. — E' stato proclamato eletto deputato Anselmo Ciappi con 1703 voti.

La stazione di Domodossola.

Il Governo della Federazione Svizzera ha dato la sua approvazione pel progetto della stazione di Domodossola.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina l'on. Zanardelli conferì con l'on. Carcano.

Ministero Esteri.

Si è firmato il decreto che sopprime il R. Consolato in Gorizia (Nicaragua) riunendo il distretto giurisdizionale al R. Consolato in Managua.

Id. id. colloca a disposizione del Ministero il vice-console di prima cl. cav. Cesare Poma, attualmente a Tien-tsin.

Ministero Poste e Telegrafi.

Col 1° ottobre verrà attivato il servizio postale marittimo fra Venezia e Calcutta.

Stasera sarà pubblicato l'esito della inchiesta per rivelazione di segreto telegrafico — a proposito di due telegrammi privati comunicati ad un giornale della sera.

Ministero Marina.

Con la data dal 1. corr. è passata in armamento a Taranto la r. nave « Verde », al comando del tenente di vascello Sorrentino Alfredo.

Il medico di 2.a cl. Valle Vittorio è sbarcato dal piroscafo « Hohenzollern ».

La « Caracciolo » è giunta a Vado ; la « Ciclope » è giunta a Maddalena.

La r. nave *Messaggero* partirà per Genova a disposizione del Presidente del Consorzio di quel porto.

Informazioni Estere

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Figaro* pubblica un dispaccio da Marocia, il quale dice che la Missione marocchina ha ricevuto la comunicazione che il Pretendente Bu Hamara è stato ucciso.

Questa notizia però merita conferma.

Secondo le ultime informazioni il Pretendente si trovava ad una giornata di marcia da Taza.

GERMANIA

Berlino, 2. — Pel prossimo 50° anniversario dell'assunzione al trono del Duca di Sassonia-Altenburgo, saranno insignite dell'ordine di quella Corte il principe Alberto di Prussia, reggente di Brunswick coi suoi tre figli, i principi Federico Enrico, Gioacchino Alberto e Federico Guglielmo di Prussia, il Principe reggente e la Principessa di Schaumburg-Lippe, la duchessa Antonietta e il principe Edoardo di Anhalt, la principessa Maria di Schwarzburg-Sondershausen e i Principi della Casa regnante di Sassonia-Altenburgo colle rispettive spose.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 2. — Secondo il *Budapester Corr.*, il ministro della Croazia, Tomasic, si sarebbe dimesso in seguito alla deliberazione della Commissione parlamentare sulle incompatibilità, la quale ha respinto il parere che Tomasic, dopo la sua nomina a Ministro, debba ripresentarsi agli elettori per la riconferma del mandato legislativo.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 3 — La *Presse* ha da Pietroburgo che il nuovo delegato del Governo tedesco ha stabilito di concerto coi ministri del commercio e degli affari esteri russi, le basi sulle quali si potrà concludere la convenzione russo-tedesca.

Il nondo commerciale ed industriale russo annette grande importanza a questi negoziati.

(S) **Parigi**, 3. — Nella votazione di ballottaggio per l'elezione log slativa di Vincennes, è riuscito eletto Henard, nazionalista.

Nell'elezione senatoriale di Rouen è stato eletto Ripel, repubblicano.

(S) **Parigi**, 3. — Il *Temps* ha da Alba :

A Roque-Courbe, paese natale del presidente del Consiglio, Combes, la partenza delle suore della Presentazione ha dato luogo a dimostrazioni ostili.

Otto seicento persone, tra le quali si trovavano molte donne e fanciulli, accompagnarono le suore alla Stazione.

Fu pronunciato un discorso nel quale si rese omaggio alle suore che per cinquanta anni non avevano fatto che del bene all'intero paese.

I dimostranti gridavano : « Abbasso Combes ! Abbasso il socialismo! Viva la libertà ! »

(S) **Marsiglia,** 3. — La Commissione dipartimentale ha approvato una mozione di plauso al segretario della Prefettura pel suo discorso pronunciato durante la distribuzione dei premi al Liceo di Marsiglia in difesa dell'insegnamento laico.

(S) **Parigi**, 3. — Telegrafano da Dreux che ieri sera il noto industriale Gaufresu, ritornando in automobile colle moglie e due bambini, trendi improvvisamente la macchina a 20 metri da un passaggio a livello che era chiuso. La vettura ribaltò.

Gaufreau è rimasto gravemente ferito all'addome. Sua moglie ed un bambino ebbero numerose contusioni e ferite. Un altro bambino rimase leggermente ferito.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 3. — Si ha da Barcellona che alla entrata della « Plaza de los Toros » ove avea luogo una *corrida*, la polizia ha arrestato un anarchico, il quale fu trovato in possesso di due cartuccie di dinamite.

Borse e Mercati

Roma, 3 agosto

Il mercato odierno non fa meno fermo, nè meno animato di ieri. Rimangono la Rendita da 102.52 a 102,55 contanti 102.77 a 102.80 fine.

Rendita 3 1|2 100 90 contanti 101.05 fine. Interno 4 1|2 102.70 circa.

Obbligazioni ferroviarie 355.50.

La Banca d'Italia sorpassando il corso di 1050 ebbe attivi scambi da 1055 a 1056.

Banca Commerciale 779 a 777 — Credito Italiano 570 — Banco di Roma attivissimo stamane 118 — Sicula fino a 122 e 122.50 — Azioni Gas 1403 a 1390 — Acqua Marcia 1530 a 1545 — Omnibus 335.50 a 336 50 — Condotte 312 a 312.50 — Molini 83.50 a 84 — Metalli 167 — Carburo 823 a 830 — Zuccheri 881 — Valtasco 150 — Concimi 112— Immobiliari 297 a 295.50 — Gestioni 198 — Ferrovie 79 circa — Montecatini 98 — Vetrobe 120 — Forzi 70 — Risanamento 33.50 — Elba 365 — Kerbs dopo 445 fatto ordo a 410 per realizzi — Eritrea 18 — Antimonio 370.

Cambi invariati — Francia 100 — Londra 25.

Cambio dazio doganale 4 Agosto L. 100.00.

Dal 3 al 9 agosto — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE — 3 agosto 1903.
N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 75	102 47	102 80	102 72 1|2
Id. fine	—	102 70	102 70	— —
Id. 4 1|2 0|0	102 25	102 23	102 25	102 62
Az. B. d'Italia	1086 —	1057 —	1086 —	1085 —
» B. Sconto	—	148 50	— —	— —
» ferr. Medit.	491 —	495 —	491 —	491 —
» » Merid.	701 —	701 —	700 —	699 75
Credito Italiano	571 —	570 —	568 —	— —
B. Commerciale	777 50	778 —	7.8 —	— —
» B. Sconto	—	148 —	— —	— —
» Nav. Gen.	425 —	425 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	836 —	834 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	—	358 75	— —	— —
Id. Meridionali	—	356 76	— —	— —
Fond. it. 4 1|2 0|0	—	520 76	— —	— —
» » 4 0|0	—	508 50	— —	— —
Im. it. d'Italia 4 0|0	—	508 50	— —	— —
» » 4 1|2	—	512 —	— —	— —
San Paolo	—	522 50	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 98	100 —	100 02	100 —
Berlino id.	123 23	123 47	123 28	123 28
Londra id.	25 1°	25 13	— —	— —
Londra a 3gm	—	—	25 14	24 98

Consolidati: Media uff. del Regno, 1 agosto

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,40 2|4	100,49 3|4
4 1|2 netto	102,32 1|2	101,40
4 0|0 netto	102,20 5|8	100,20 3|8
3 1|2 0|0 netto	100,86 7|8	98,91 7|8
3 0|0 lordo	72,37	71,17

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Genova, 3, ore 15,35. — Rendita 102,75 — Consolidato 3 1|2 per 0|0 100,86 — Navigazione 428 — Raffinerie nuove 328 — B. d'Italia 1059 — Banca Commerciale 777,50 — Credito 570,50 — Carburo 828 a 830 — Acciaierie 1876 — Molini Alta Italia 528,50 — Elba 370 — Savona 432 — Elettrici 485 — Mediterranee 490 — Meridionali 700,50.

Ministero Poste e Telegrafi.

Col 1° ottobre verrà attivato il servizio postale marittimo fra Venezia e Calcutta.

Stasera sarà pubblicato l'esito della inchiesta per rivelazione di segreto telegrafico — a proposito di due telegrammi privati comunicati ad un giornale della sera.

Ministero Marina.

Con la data dal 1. corr. è passata in armamento a Taranto la r. nave « Verde », al comando del tenente di vascello Sorrentino Alfredo.

Il medico di 2.a cl. Valle Vittorio è sbarcato dal piroscafo « Hohenzollern ».

La « Caracciolo » è giunta a Vado ; la « Ciclope » è giunta a Maddalena.

La r. nave *Messaggero* partirà per Genova a disposizione del Presidente del Consorzio di quel porto.

Parigi, 3, 15,30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 anm.	—	98 25	—
	» 3 0|0 perp.	98 05	98 —	98 07
	» 3 1|2 0|0	—	—	— —
	ITALIANA 5 0|0	102 35	102 60	102 35
	turca	32 30	32 45	32 45
	spagnola	91 40	91 60	91 40
	russa nuova	—	—	— —
	portoghese	31 47	31 42	31 40
	ungherese	—	102 40	101 80
	Egiziano 6 0|0	—	106 20	106 10
	Banca di Parigi	—	1090	1090
	Banca Ottomana	—	690	690
	Credito Fondiario	—	—	— —
	Azioni Gaz.	—	3914	3905
	Lotti Turchi	—	129 8|4	130 1|4
	Ferr. Meridion. Ital.	—	695	—
CAMBI	sull'Italia	—	pari	—
	su Londra	—	25 13 1|8	25 13
	su Madrid	34 75	—	—
	sull'Argentina	—	—	—

**(Servizio speci

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XVII

Marta sapeva che intorno a lei vi erano persone più infelici, più inquiete di lei; la carità le imponeva come dovere di consolarle, senza lasciare scorgere il proprio dolore.

E così fece.

Fin dall'indomani mattina, ad onta della sua debolezza, scese, si trascinò piuttosto al braccio di Valentina fino a Saint-Geniez e rimase l'intera giornata presso la signora Davesne divorata dall'angoscia.

Però Marta era lungi dal conoscere la vera situazione della *Soldie*, e quindi il pericolo effettivo che correva suo figlio. Il giorno innanzi avevano parlato di ciò in sua presenza, sì, ma nello stato di accoramento in cui si trovava, o non aveva udito, o non aveva capito.

Bastava il fatto della scomparsa di suo figlio per metterla fuori di sè, poichè il pericolo che non conosceva, lo creava la sua immaginazione.

Per la Valdéras sarebbe stato un duro compito quello di consolare la povera madre, se non ci fosse stata Valentina che, per quanto pietosa avesse per principio di non mostrare d'impietosirsi sulle sventure altrui, e di trattare tutte le noie con la distrazione e con una gaiezza apparente trovandosi poi adesso fra una ragazza troppo sentimentale quale Maria e una donna troppo nervosa, come la Davesne, essa a cui la vita non aveva mai sorriso faceva la parte della noncuran te, di colei che si consola di una disillusione con una facezia, di un disinganno con del movimento con del rumore.

Ansiosa di parlare continuamente istituirce sfiorava ogni argomento spesso senza riflettere e commetteva delle imprudenze involontarie.

In città già non facevano che parlare della straordinario ritorno di Lamaze, e alla Maizeray che sapeva tutto ciò, ma la cui curiosità non era stata soddisfatta, non parve vero di informarsi presso Maria:

— Questo signor Lamaze che conduce una vita da gran signore è proprio originario di Saint-Geniez?

— No, delle vicinanze.

— Ecco, perchè non l'ho mai visto; ma mi pare di aver udito quel nome un tempo... Poi certo dev'essere andato via da un pezzo?

— Circa dodici anni fa mormorò la Davesne.

— Non aveva famiglia allora?

— I tuoi genitori vivevano ancora e possedevano sulla costa una piccola proprietà; a quell'epoca abbandonarono tutto per ritirarsi a Marsiglia, dove poi morirono... almeno credo.

— E' molto strano, che colla mia memoria fervida, non mi ricordi affatto quelle persone, la cui vita doveva essere in rapporto della loro ricchezza, insistè l'istitutrice.

La Davesne rise.

— A quell'epoca le condizioni dei signori Lamaze erano modestissime; e il signor Gastone, semplice giovane di studio, si disponeva ad acquistare un piccolo studio in campagna.

« L'enorme fortuna che gli permette di vivere da Creso, gli è venuta più tardi, in seguito ad un' eredità... »

— Con' è informata bene, cara signora! insinuò Valentina. Bisogna ammettere che il signor Eduardo e Lamaze abbiano mantenuto una regolare corrispondenza...

— No, no, rispose Marta arrossendo, ho saputo tutto ciò indirettamente, per averlo sentito dire.

— Ah!... cosicchè, è proprio una fortuna immensa?

— Si dice.

— Non è ammogliato?

— No, no.

— Ancora giovane?

— Perbacco, trent' otto o quarant' anni.... Ah! ma, dica un po' Valentina, vuol farmi un'inchiesta?

— Vede signora, è che, se questo signore rimarrà in paese tutte le madri cercheranno di strapparselo. Per tutte le nostre signorine, sarebbe come suol dirsi un partito insperato.

E pronunciando queste parole sotto voce, Valentina volse uno sguardo di sott'occhi dalla parte di Maria, la quale torse il viso con sdegno.

Marta sorrise, e fedendo con di non capire, rispose:

— Ebbene Valentina, non si dia pensiero, appena il signor Gastone sarà di ritorno, glielo presenterò.

La signorina Maizeray scosse il capo e tacque.

— Ah! soggiunse poi ad un tratto, saltando da un'altra idea, dimenticava di farle una commissione di cui mi hanno incaricata.

— Cioè, di cui lei, ha tolto incarico, rettificò Maria.

Valentina le accennò di tacere ma la Valdéras insistendo:

— Certo, la sua intenzione è buonissima signorina, disse, giacchè si tratto di far un favore alla povera Maddalena; ma credo che il momento non sia adatto per simile questione.

— Cara mia, interruppe l'istitutrice, a mia volta ti dico: E sei tu che parli così? E' sempre opportuno di occuparsi delle sventure altrui, anche se noi stessi siamo molto provati. Ora da quanto Maddalena ci ha detto stamane...

— Vediamo, vediamo, intervenne la Davesne, cos'è che le preoccupa? Di che si tratta? E... prima di tutto, chi è Maddalena?

— Maddalena, Maddalena... è una gran brava figliuola... Non la conosce?

— No.

— Essa abita fuori città in una casetta isolata che chiamano la Loge a Cautrel, con la sua nonna Claudia.

— Ah! mi pare di rammentarmi, ho dovuto udir parlare di lei qualche volta.

— Dunque è una brava figliuola onesta, ordinata, piena di attenzioni per la nonna, e bella anche, in fede mia.

— Bei capelli castagno dorato e occhi grigi dolcissimi, concluse Maria. E strano che non l'abbia mai incontrata!

— Orsù, vediamo che cosa le è successo?

— Le è successo che sia per sposarsi.

— Ah!

— E che colui che sposa è un cuor d'oro, uno di quelli eroi del lavoro, onesto, gentile, modesto.

— Mi pare che non sia da compiangere la loro proletta.

— Permetta un momento. Quest'uomo si è mostrato infinitamente buono per Maddalena.

Commosso dell'abbandono e della miseria in cui si trovavano le due donne, egli le ha raccolte, le ha prese sotto la sua protezione; le ha alloggiate dove sono, e da anni, e anni, lui solo le aiuta col suo lavoro non volendo che Maddalena cerchi da lavorare, perchè dice che deve consacrarsi unicamente alla vecchia nonna.

— Che bravo ragazzo! esclamò la signora Davesne. Ancorchè questa devozione lasci sospettare un po' d'interesse, non è perciò meno ammirevole. Costui merita la ricompensa che gli spetta!

— Altime! Signora, sospirò Valentina, le prospettive che si schierano ai loro sguardi, son ben lontane dall'esser brillanti come lei pensa. Nel momente di veder realizzato il suo sogno, il povero fidanzato, ha la minaccia di perder il suo posto, vale a dire ciò che li fa vivere tutti e tre.

— Disgraziato! mormorò Marta; ma giacchè lo conosce così bene, potremmo forse fare qualcosa per lui, procurandogli un altro guadagno.

— Sarebbe meglio conservargli quello che possiede.

« Ora lo credo signora, sì, anzi sono certa che questo può dipendere da lei.

— Da me? Ma lei sogna buona Valentina! Non capisco affatto.

— Ecco signora. Colui di cui parliamo, si chiama Augusto Clavères, e lei lo conosce benissimo. Una certa rivalità di cui è inutile parlare l'ha messo in antagonismo con Guglielmo Louvenel; e questi, accecato dall'odio, vuol vendicarsi del sorvegliante facendolo scacciare dal cantiere.

« Pare che abbiano trovato una scusa e oggi o domani, o fra otto giorni il signor Davesne, a cui è stata strappata questa promessa notificherà il congedo a questo disgraziato.

— E' una cosa indegna! ripetè la signora; quel Louvenel non mi è mai piaciuto, peraltro non l'avrei mai creduto capace di una bassezza simile.

« Le prometto che ne parlerò a mio marito. Certo hanno preso d'assalto la sua buona fede, e basterà una parola per illuminarlo e farlo ricredere, spero ».

Quella risposta era un misto di coraggio e di debolezza, come tutta la vita di quella donna. A volte ribelle, a volte sottomessa e fiacca di fronte a colui che si era imposta come padrone, Marta da dodici anni a quella parte era così passata continuamente da un atto energico, ardito e fiero, ad un atteggiamento umile e rilassato.

Questa volta però si era impegnata formalmente: Maria e Valentina fiduciose nella parola data se ne andarono tranquille, dopo averla ringraziata gentilmente pel suo generoso intervento.

E infatti, appena furono uscite le due amiche Marta come aveva promesso andò a trovare il marito.

Davesne ad onta della gravità delle circostanze, continuava come al solito a lavorare nel suo studio, a spedire i suoi affari.

Commercio e grande industria sono dei tiranni che non lasciano un momento di tregua e non permettono che si perda tempo col sentimento, colle sofferenze morali, colle noie della famiglia.

« Avanti! sempre avanti! l'ingranaggio è inesorabile.

Al momento in cui entrò sua moglie, Eduardo pareva assorto a frugare fra le carte, più che mai terribilmente preoccupato. Fece un gesto di noia. Marta dopo essersi scusata se lo disturbava per farla finita subito venne al fatto:

— Mi hanno detto che stai per mandar via Clavères, e vero?

— Chi è che ha detto?

— Poco importa, rispo Marta dopo un po' d'esitazione. Se l'ho udito dire, vuol dire che la voce corre. Ma spero che sia falsa. Clavères è un operaio così lavoratore, così onesto e devoto che non capisco come tu possa scacciarlo.

— Ah! brontolò l'armatore.

E dopo una pausa:

Prima d'ogni altro, insistè, voglio sapere chi ti ha detto ciò.

— Ma... balbettò la Davesne, è la sua fidanzata che mi ha detto...

— La fidanzata di Clavères! Dunque prende moglie? E chi sposa?

— Una ragazza che si chiama Maddalena... soltanto... Non so che cognome abbia...

Eduardo impallidì e dopo un lieve imbarazzo:

— Cosicchè, ti ha parlato con la ragazza? domandò.

Una volta ingolfata nella bugia, Marta dovette persistere.

— Certamente, rispose, e del nostro colloquio ho conservato una impressione simpatica riguardo a lei. La povertà, che mi è parsa docile e buona, era in uno stato da far pietà.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 50 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
— Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —

Prezzo dell'Associazione
— Con L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 44 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda fa pubblicazioni di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Cronaca. L. 1 la linea - *Piccole Cronache*, cent. 80 - *Sotto Cronaca* (cassa 2. pag.) cent. 70.
La Pagina. Cent. 80 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 75-L. 8 - di 150: L. 15 - Con la più piccola Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8 9

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *25 Agosto 1898 — Reg. Att. Vol. 102 N. 148, e sui* **Attestati Completivi** *del Reg. Att. Vol. 103 N. 220, del 10 Dicembre 1898, e Reg. Att. Vol. 124 N. 13, del 9 Gennaio 1900.*

per : « Perfectionnements dans les appareils de transport et chargement, particulièrement applicables au transbordément du charbon et d' autres approvisionnements » del sig. Thomas Spencer **Miller.** a South Orange, (S. U. A.).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, nonchè i Completivi o pure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi
Il sottoscritto sente il dovere di dichiarare che, trovandosi affetto da ben 3 anni da febbri malariche, refrattarie a qualsiasi sistema di cura messe in *Antiflogogeno* del Cav. Piana, fu completamente guarito in una sola giornata e mai più ebbe a soffrire abbenchè ritornato nelle paludi Pontine. ADOLFO MATTHIAE
Impiegato ferroviario
Via P. Amedeo 121 — Roma
Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 169 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
Centim.	L.	Bianchi	L. 0.50	centim.	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	Bianchi . . .	» 0.50	4	» 1.80	4 »	» 15.50	9/10	» 3.80
» 8	» 3.30	Elettati oro	» 0.50	6	» 1.80	6 »	» 21.—	9/10	» 3.80
» 9	» 3.75	Ingrao. . .	» 0.25	9	» 1.8	9 »	» 28.75	9/10	» 3.70
» 10	» 4.75	. . . .	» 0.30	9	» 2.20	10 »	» 38.50	*Cordoni di seta*	
» 12	» 6.—	Perelle . . .	» 0.15	21	» 2.75	12 »	» 32.—	al metro . .	L. 0.20
				secche	» 4.50				

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25, Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Comignoli, Fabbriche, cimitero, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle***, fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. *Telefono N. 1564*

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle*** fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

SOCIETÀ ITALIANA

per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 860 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzia (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, non non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, al minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono ulteriormente per tutti i convogli meno quelli della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	60,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	45,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 (ex libro 87) mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 759

Un motore Otto a Gaz povero della forza di cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento " Pozzi „ Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 38. 760

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Sindri per uso di scrittore si 3-4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportie di via Merulana 88. 636

Appartamenti d'affittarsi via Firenze N. 8 piano 2. otto camere, cucina e cantina. Via Magenta N. 13 p. 2. tre camere e cucina. 756

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano del diabete guarisce radicalmente. Flacone lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 749

Indispensabile ai villeggianti e bagnanti per evitare sofferenze. Macchiette taglia calli scarica omega, scrpentaccio, di nuova invenzione, nessun pericolo, comodità, economia. Vendesi dal profumiere Bianchini via Condotti 53, 54 Roma 770

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagne, volendo si vendono anche a barrocce e mezze barrocce, al negozio di carbone di Filodini Francesco via Milazzo 61. 761

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 54. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 36. 586

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettere alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 755

Ventottenne governanno e cameriera presso persona sola. Buone referenze. Scrivere A. A. fermo posta. 774

Amministratore, contabile, correspondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. R. Amministrazione " Popolo Romano ". 765

Maestra di piano madre di famiglia giovane referenze, da lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora A. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 763

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, non si presenti che deve andare fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occupazi. Scrivere Z. R. 112 fermo posta Roma. 615

Per allievi di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di destinarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA (ingresso dal port. di bronzo) Sonia Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti) dalle 9 alle 16.
Id. ARCHIVI SEGRETO, si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12, (il permesso via Sagrestia 9).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-15. (Permesso V. Sagrestia 9)
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tomba di via Latina Appia nuova al 3 chilometro
Foro Traiano. via dallo stesso nome, dalle 9 al tram.
Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15 (ingresso dal portone di bronzo).
Gallerie COLONNA: via Pilotta 17: dalle 10 alle 15
Biblioteca Lincei: via Lungara 230, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE, fuori P. del Popolo: 12 al tramonto

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 18.
(Contemporaneamente si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 9 alle 13.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 10 alle 15.
Id. ESTENSE: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 15.
Gallerie SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
Id. ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 14.
Galleria BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla o Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 23A dalle 9 alle 16.
Velocombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: verranno all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyias, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,5	23,55
Pisa.	7,5	8,10	—	13,20	—	21,51	—
Torino	8,15	8,30	14,30	20,45	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,30	20,45	21,15	—	—
Foligno-Ancona.	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano . . .	—	9,20	15,45	—	14,20	23,30	—
Terni-Ancona . . .	7,30	13,20	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli.	7,5	10	—	13,40	17,00	20,5	—
Civitavecchia . . .	7,30	—	13,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	6,40	—	9 —	12,10	17 —	19,55	19,55
Cancelleria	6,32	8,28	9,55	13,10	17,30	19,50	(a)
		fest.		fest.			
Aquio-Nettuno	5,50	7,40	9,30	13,40	18,2	—	—
Velletri-Terracina .	6,20	—	—	17,40	—	—	—
Velletri	—	—	—	—	19,5	—	—
Roma-Giulianova-Vitorbo	6,40	—	13,31	17,51	—	—	—
Fiumicino.	—	8,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Sulmona .	7,—	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17,2 - 19,20 feriale - 19,45. — Il treno delle 11,35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,2	8,55	12,21	—	14,10	19,30	00,14
Pisa.	7,40	9,40	—	13,10	16,30	20,35	02,42
Torino.	7,40	—	—	13,10	16,30	20,35	02,42
Milano.	7,40	9,40	—	13,10	16,30	20,35	02,45
Ancona-Foligno . .	7,—	—	11,40	14,5	—	21,41	—
Firenze-Terni . . .	7,3	13,10	—	17,25	—	—	00,55
Avezzano-Tivoli . .	8,45	—	13,30	—	21,5	—	—
Tivoli	8,—	9,45	13,51	—	—	00,5	—
Civitavecchia. . . .	7,40	9,5	—	13,10	16,30	20,30	02,43
Frascati	7,24	9,28	10,44	12,—	17,48	21,20	02,43
				fest.			fest.
Nettuno-Anzio	9,7	—	13,19	19,23	21,52	01,80	02,56
Aquino-Napoli . . .	7,36	9,18	11,10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri .	—	9,—	—	19,—	—	—	—
Velletri	8,1	—	—	—	—	—	—
Vitorbo-Rontiglione .	8,40	12,20	—	20,55	—	—	—
Fiumicino.	8,50	—	—	15,50	—	—	—
Subiaco-Mandela. .	8,41	—	—	—	—	20,16	—
Ladispoli	12,50	—	—	fest.	21,3	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,20	8,7	9,50	11,2	13,40	19,—	—
Bagni a.	6,24	7,12	8,52	10,13	12,25	16,27	19,48	—
Tivoli a.	7,25	7,44	9,25	10,44	13,4	17,—	20,2	—
Tivoli p.	5,45	7,15	8,27	9,40	11,3	17,3	18,10	20,31
Bagni p.	6,24	8,10	9,30	10,10	11,50	18,7	19,—	21,8
Roma a.	7,20	8,50	10,44	10,50	12,27	18,36	19,48	21,44

D'AFFITTASI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati con gas e rapporti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 432

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Eterno! Vivendo solamente di te o per te tormentami comprendi la brama di ti rivederti. Quando la perdo? Sebbene sofferente venni ultimo appuntamento e pianti! Ardentissimi...
771

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.